



CERVED B.I. S.p.A. - Documenti ed Informazioni di Bilancio - 13/12/2006 16:47:42

DOCUMENTO RICHIESTO

COOPFOND - S.P.A.

Dati del bilancio di esercizio al 30/04/1999

Dati anagrafici

Ragione Sociale **COOPFOND - S.P.A.**
 Indirizzo **VIA GUATTANI 9 00172 ROMA RM**
 Natura Giuridica **SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO**
 CCIAA - N.REA **RM-770702**
 Codice fiscale **04488751001**
 Comparto **Finanziarie**
 Attività economica **J 652 - ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE**

Dati del bilancio di esercizio al 30/04/1999

Divisa ufficiale del bilancio: **Lire**
 Anomalie: **Nessuna**
 Pagine mancanti: **No**
 Bilancio quadrato: **Si**

Distribuzione degli utili (*)	30/04/1997	30/04/1998	30/04/1999
Utile/Perdita	ND	-76.766	0
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	-	ND
- Altre distribuzioni	ND	-	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	-	ND
- Dividendi	ND	-	ND

Principali voci di bilancio (*)	30/04/1997	30/04/1998	30/04/1999
Capitale sociale	ND	103.291	103.291
Margine d'intermediazione	ND	2.221.682	2.141.442
Attivo netto	ND	84.411.614	102.213.352
Utile/Perdita	ND	-76.766	0
Costo del personale	ND	969.662	948.559

Principali indicatori di bilancio	30/04/1997	30/04/1998	30/04/1999
ROE	ND	-0,1	ND
ROA	ND	-0,1	0,1
Risultato lordo di gestione/Fondi intermediati	ND	0,6	0,5
Margine d'intermediazione/Fondi intermediati	ND	2,6	2,1
Risultato att. ordinarie/Risultato lordo di gestione	ND	-14,3	10,9

(*) In Euro

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi.

In tali condizioni tutti i valori presenti nella sezione "Distribuzione degli utili", i valori: MARGINE D'INTERMEDIAZIONE, UTILE/PERDITA e COSTO DEL PERSONALE della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, RISULTATO LORDO DI GESTIONE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

pagina bianca inserita intenzionalmente

pagina bianca inserita intenzionalmente



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 OTTOBRE 1999

Il giorno ventisette ottobre dell'anno mille e novecento novantanove alle ore nove e trenta minuti, presso la sede sociale della Società, in Roma, Via Guattani n. 9, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 aprile 1999
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale
3. Modifiche al Regolamento di accesso al Fondo
4. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Boccetti, che chiama a fungere da segretario verbalizzante il dott. Edmondo Belbello.

Il Presidente constata la presenza dell'intero capitale sociale, per delega nella persona del Sig. Mario Martucci in rappresentanza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, d'ora in poi Legacoop, e per delega nella persona del Sig. Massimo Bandini in rappresentanza di Fincooper.

Sono inoltre presenti gli Amministratori delegati Bulgarelli e Salani, ed i membri del Consiglio di amministrazione Dessi, Caffini e Cherchi. Per il Collegio sindacale sono presenti il Sig. Guidetti, Presidente, ed il Sig. Meini, sindaco effettivo. Risulta assente giustificato il sindaco Sig. Di Odoardo.

Accertata la regolarità della convocazione, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Circa il primo punto, il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio

di amministrazione, mentre l'assemblea all'unanimità chiede al Presidente di omettere l'integrale lettura del bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che sono stati distribuiti in copia a tutti i partecipanti e che vengono allegati al presente verbale.

In particolare il Presidente evidenzia che il risultato di esercizio è esattamente in pareggio, come meglio illustrato nella Relazione.

A nome del Collegio sindacale il Presidente Guidetti dà quindi integrale lettura della relazione al bilancio di tale organo sociale.

Dopo breve discussione il Presidente mette in votazione il bilancio, la nota integrativa e la relazione del Consiglio di Amministrazione. L'assemblea all'unanimità approva tutti i suddetti documenti.

Rispetto al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente dà la parola al Sig. Martucci, il quale propone che per il Consiglio di amministrazione venga confermata l'attuale numero di diciassette membri e che a comporre il Consiglio, per il prossimo triennio, siano chiamati i seguenti Signori:

- Boccetti Francesco (confermato)
- Bulgarelli Marco (confermato)
- Cantelli Paolo, nato a Firenze, il 17.12.1939
- Castelnovo Maurizio, nato a Limbiate (MI), il 02.07.1953
- Chelli Antonio, nato a Pontedera (PI), il 03.04.1954
- Cherchi Silvio (confermato)
- Cordazzo Bruno, nato a Chiavari (GE), il 24.06.1943
- Ferri Alberto, nato a Reggio Emilia, il 03.10.1950
- Giordani Mauro, nato a Bologna, il 04.11.1948
- Panzavolta Luca, nato a Cesena (FO), il 30.12.1964

- Poletti Giuliano, nato a Imola (BO), il 19.11.1951
- Ricci Enrico, nato a San Piero a Sieve (FI), il 14.03.1951
- Salardi Demos (confermato)
- Soldi Aldo, nato a Piombino (LI), il 25.11.1951
- Tomarchio Rosario, nato a Catania, il 29.09.1958
- Zanotti Antonio, nato a Bagnacavallo (RA), il 20.04.1950
- Zucchelli Mario, nato a Castelfranco Emilia (MO), il 23.01.1946.

Relativamente al Collegio Sindacale, Martucci propone che siano nominati i sottoindicati sindaci, effettivi e supplenti:

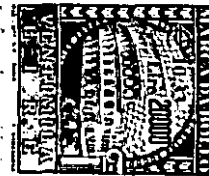
- Ravaioli Germana, nata a Ravenna, il 30/05/1957, Presidente
- Salvatore Carlo, nato a Ortona (CH), il 01.04.1949, sindaco effettivo
- Ragusa Giorgio, nato a Modica, il 25.10.1958, sindaco effettivo
- Angotti Antonio, sindaco supplente (confermato)
- Chiusoli Roberto, nato a Bologna, il 15.09.1964, sindaco supplente.

Il Sig. Martucci evidenzia che la suddetta proposta formulata da Legacoop tiene conto di una composizione prevalentemente imprenditoriale del Consiglio e delle esigenze di rappresentatività territoriale e settoriale. Lo stesso propone altresì di confermare in lire 15.000.000= il compenso spettante al Presidente del Collegio sindacale ed in lire 10.000.000= quello spettante ai sindaci effettivi. Analogamente propone di confermare la gratuità dell'incarico per i Consiglieri di amministrazione in considerazione della natura della Società. L'assemblea approva la proposta all'unanimità, dando mandato al Presidente uscente, Sig. Francesco Boccetti, di provvedere alla convocazione della prima riunione del nuovo Consiglio per la nomina del Presidente, del Vicepresidente e

dell'Amministratore Delegato.

Sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente informa l'Assemblea che la Direzione di Legacoop, svoltasi il 14 ottobre scorso, ha deciso di demandare ad un apposito Comitato strategico, costituito presso la stessa Legacoop, la definizione dei profili attinenti l'indirizzo dell'attività di Coopfond di competenza dell'Assemblea, tra i quali rientrano anche le modifiche regolamentari: a tale proposito la Direzione ha individuato proposte ulteriori, rispetto a quelle che erano state individuate dal Consiglio di amministrazione del 21 settembre 1999, che prossimamente dovranno essere discusse dal suddetto Comitato strategico. Conseguentemente Martucci propone di rinviare la discussione sulle proposte di modifica del Regolamento ad una successiva riunione dell'Assemblea, che dovrà tenersi a seguito delle decisioni che saranno assunte in tale sede. L'assemblea approva all'unanimità.

Passando al quarto punto dell'o.d.g., il Presidente Boccetti dà la parola al rappresentante di Legacoop, il quale propone di conferire l'incarico di certificazione del bilancio di Coopfond, per il prossimo triennio, alla Società Reconta-Ernst & Young, a seguito dello svolgimento di due mandati consecutivi da parte della Società KPMG. L'opportunità di procedere ad un ricambio della società di certificazione del bilancio era stata valutata positivamente, su richiesta di Legacoop, dal Consiglio di amministrazione in data 7 luglio scorso. L'assemblea, udito il parere favorevole del Collegio sindacale, approva all'unanimità la suddetta proposta, e dà mandato al Presidente di provvedere alla formalizzazione del relativo incarico determinando in lire 38.000.000= annue, più Iva, il



compenso spettante alla Società, soggetto a rivalutazione annuale in base agli indici Istat, al netto di spese specifiche.

Non essendovi più nulla da deliberare, alle ore dieci e minuti dieci la seduta viene tolta previa redazione, lettura ed approvazione del seguente verbale.

Il Segretario

Edmondo Belbello

Il Presidente

Francesco Boccetti



COOPFOND SPA

BILANCIO AL 30 APRILE 1999



INDICE

Organi Sociali pag. 1

Bilancio al 30 aprile 1999

Stato Patrimoniale 2

Conto Economico 4

Nota Integrativa 6

Allegati alla Nota Integrativa 23

Rendiconto Finanziario 30

Relazione della Società di Revisione 32

Relazione sulla Gestione 34

Relazione del Collegio Sindacale 45

ORGANI SOCIALI AL 30 APRILE 1999

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Bocchetti Francesco
<i>Vice Presidente</i>	Cerrina Feroni Gianluca
<i>Amministratori Delegati</i>	Bulgarelli Marco Salani Primo
<i>Consiglieri</i>	Baroncini Rino Bonella Sandro Busacca Bruno Caffini Luciano Checconi Remo Angelo Cherchi Silvio Conti Roberto De Paolis Eugenia Dessi Roberto Gori Mauro Rossi Piero Sadun Carlo Salardi Demos

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Guidetti Oscar
<i>Sindaci Effettivi</i>	Di Odoardo Elio Meini Sergio
<i>Sindaci Supplenti</i>	Angotti Antonio Benni Marco

Handwritten signature or initials.



BILANCIO AL 30 APRILE 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	esercizio in corso (Lit.)		esercizio precedente		esercizio in corso (euro)	
10. Cassa e disponibilità		70.079.538		49.934.012		36.193
20. Crediti verso enti creditizi:		11.368.798.215		12.684.637.708		5.866.330
a) a vista		7.299.849.591		6.884.869.554		
b) altri crediti		4.059.148.624		5.799.768.154		
30. Crediti verso enti finanziari:		8.372.841.473		8.268.678.318		4.324.212
a) a vista		27.049.188		127.145.401		
b) altri crediti		8.345.792.285		8.141.432.917		
40. Crediti verso la clientela		44.734.596.430		30.027.025.908		23.103.491
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		20.630.953.135		6.763.737.895		10.654.998
a) di emittenti pubblici		6.250.943.688		5.572.494.780		
b) di enti creditizi		0		0		
c) di enti finanziari		14.097.249.582		2.764.142.002		
di cui:						
titoli propri						
d) di altri emittenti		282.759.865		427.101.113		
60. Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile		3.381.812.647		2.973.511.825		1.746.560
70. Partecipazioni		106.146.705.959		96.953.168.469		64.820.199
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		0		0		0
90. Immobilizzazioni immateriali		123.138.009		133.583.327		63.595
di cui:						
costi di impianto		6.693.000		9.609.334		
avviamento		0		0		
100. Immobilizzazioni materiali		368.631.141		420.363.514		200.711
110. Capitale sottoscritto non versato		0		0		0
di cui:						
capitale richiamato		0		0		
120. Azioni o quote proprie		0		0		0
130. Altre attività		2.295.590.580		2.163.898.189		1.185.574
140. Ratei e risconti attivi:		409.500.367		1.015.238.748		211.489
a) ratei attivi		242.182.670		859.978.485		
b) risconti attivi		167.337.687		155.262.263		
TOTALE ATTIVO		197.912.647.484		163.443.675.913		102.213.352

FB

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		esercizio in corso (Lit.)	esercizio precedente	esercizio in corso (euro)
10.	Debiti verso enti creditizi	0	0	0
	a) a vista	0	0	
	b) a termine o con preavviso	0	0	
20.	Debiti verso enti finanziari	0	0	0
	a) a vista	0	0	
	b) a termine o con preavviso	0	0	
30.	Debiti verso clientela	0	0	0
	a) a vista	0	0	
	b) a termine o con preavviso	0	0	
40.	Debiti rappresentati da titoli:	0	0	0
	a) obbligazioni	0	0	
	b) altri titoli	0	0	
50.	Altre passività	1.409.318.820	1.340.781.869	727.852
60.	Ratei e rconti passivi:	150.553.843	138.568.806	77.759
	a) ratei passivi	150.553.843	138.568.806	
	b) rconti passivi	0	0	
70.	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	321.845.551	234.073.077	166.219
80.	Fondi per rischi ed oneri:	0	0	0
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	
	b) fondi imposte e tasse	0	0	
	c) altri fondi	0	0	
90.	Fondi per rischi su crediti	0	0	0
100.	Fondo per rischi finanziari generali	0	0	0
110.	Passività subordinate	0	0	0
120.	Capitale	200.000.000	200.000.000	103.291
130.	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
140.	Riserve	195.830.929.270	181.678.894.040	101.138.234
	a) riserve legali	0	0	
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0	
	c) riserve statutarie	0	0	
	d) altre riserve	195.830.929.270	181.678.894.040	
150.	Riserve di rivalutazione	0	0	0
160.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
170.	Utili (perdita) d'esercizio	0	(148.639.879)	0
TOTALE PASSIVO		197.912.647.484	183.443.675.913	102.213.352
GARANZIE ED IMPEGNI				
10.	Garanzie rilasciate	44.535.000	44.535.000	23.000
	- fidejussioni	41.335.000	41.335.000	
	- altro	3.200.000	3.200.000	
20.	Impegni	571.000.000	5.300.400.000	294.897
TOTALE CONTI D'ORDINE		615.535.000	5.344.935.000	317.897

CONTO ECONOMICO

COSTI	Esercizio in corso (Lit.)	Esercizio precedente	Esercizio in corso (euro)
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	508.858.850	4.042.200.754	262.824
20. Commissioni passive	75.418.337	124.080.182	38.950
30. Perdite da operazioni finanziarie	154.442.419	0	79.783
40. Spese amministrative	1.838.688.482	1.877.527.514	948.569
a) spese per il personale di cui:			
- salari e stipendi	1.325.556.760	1.235.523.535	
- oneri sociali	343.774.897	447.840.994	
- trattamento fine rapporto	96.488.474	90.253.745	
- trattamento quiescenza e simili	70.868.351	104.109.240	
b) altre spese amministrative	1.360.781.005	1.433.792.723	702.785
50. Rettifiche di valore su imm. immateriali e materiali	199.852.202	190.385.830	103.218
60. Altri oneri di gestione	449.484.193	363.819.215	232.129
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0	0
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	150.000.000	234.103.487	77.489
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	498.106.514	713.423.214	257.251
110. Oneri straordinari	14.799.500	7.888.443	7.843
120. Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	0	0	0
130. Imposte sul reddito d'esercizio	88.204.000	0	44.521
140. Utile d'esercizio	0	0	0
TOTALE COSTI	5.334.653.502	8.987.021.330	2.755.119

AB

CONTO ECONOMICO

RICAVI	esercizio in corso (Lit.)	esercizio precedente	esercizio in corso (euro)
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su titoli a reddito fisso	3.710.591.073 2.587.722.020	7.827.040.062 6.494.286.088	1.916.360
20. Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile b) su partecipazioni c) su partecipazioni del gruppo	482.575.063 6.583.744 475.991.319 0	324.871.592 0 324.871.592 0	249.229
30. Commissioni attive	172.668.662	217.762.909	89.173
40. Profitti da operazioni finanziarie	0	119.874.250	0
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	0	0	0
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	6.157.531	0
70. Altri proventi di gestione	968.820.359	542.327.242	500.354
80. Proventi straordinari	345	547.865	0
90. Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali	0	0	0
100. Perdita d'esercizio	0	148.639.879	0
TOTALE RICAVI	5.334.653.502	8.967.021.330	2.755.119

NOTA INTEGRATIVA AL 30 APRILE 1999



In data 13 aprile 1999 il Tribunale di Roma ha omologato la variazione dell'articolo 20 dello statuto della società, riguardante il bilancio d'esercizio, di cui si riporta il testo:

"..... Qualora i proventi della gestione non fossero sufficienti a coprire i costi della stessa, la parte del disavanzo causata dal saldo negativo tra plusvalori e rivalutazioni di partecipazioni, recuperi e rivalutazioni di crediti di finanziamento e minusvalori e svalutazioni di partecipazioni, perdite e svalutazioni di crediti di finanziamento, sarà coperta con un prelievo di pari importo, in conto esercizio, dal fondo di cui al precedente articolo 2. Per l'eventuale eccedenza di disavanzo si provvederà con un ulteriore analogo prelievo in conto esercizio, nel limite massimo del 2.5% sulla consistenza del fondo alla chiusura dell'esercizio 1997/1998."

Tale variazione, sulla base delle esperienze maturate in questi primi anni di attività e con l'autorevole conforto del nostro organo di controllo (il Ministero del Lavoro), è stata ritenuta necessaria allo scopo di adeguare i comportamenti aziendali allo spirito della legge istitutiva con una esplicitazione statutaria preventiva e vincolante. Conseguenza dottrinale di questa variazione, ai fini del bilancio in genere, è una rappresentazione ancor più veritiera e corretta; conseguenza pratica, dal punto di vista dell'attuale bilancio, è l'apparire di una nuova componente positiva di reddito, nel conto economico tra gli "altri proventi di gestione", suddivisa in due sottospecie come previsto dai due distinti punti dell'articolo citato.

Per quanto riguarda il passaggio all'EURO, la società si è già dotata di un sistema di rilevazioni plurivalutarie; tuttavia ha rimandato alla scadenza ufficiale del 2001 la definitiva adozione della nuova valuta.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa. Al fine di una più completa informativa, è stato integrato con il rendiconto finanziario e con i prospetti delle partecipazioni, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei titoli in portafoglio, del patrimonio netto, dei prestiti erogati e delle erogazioni del fondo 4% (allegati alla parte B). Esso è stato redatto nel rispetto dei principi e dei criteri generali di cui agli art. 7 e 15 del Decreto nonché delle norme specifiche del Decreto stesso e nel rispetto dei Principi Contabili dei Dottori e Ragionieri Commercialisti e, ove necessario, dei Principi Contabili internazionali. In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

• CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori. Le eventuali svalutazioni sono effettuate con una rettifica dei crediti stessi.

• OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO; AZIONI QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo "lifo", ed il valore di mercato definito, per i titoli quotati con riferimento alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio, e per quelli non quotati come valore di presunto realizzo.

I titoli in valuta diversa dall'euro sono stati convertiti al tasso di cambio della data di chiusura dell'esercizio; quelli in ambito euro, sulla base della griglia delle parità.

Il valore dei titoli è comprensivo della quota di scarto di emissione maturata e contabilizzata ai sensi dell'art. 8 del D.L. n° 48 del 25/02/95.

• OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di pronti termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono rilevate al momento del regolamento del contratto senza movimentazione delle attività trasferite, iscrivendo il valore a pronti



nella voce di credito. I proventi e gli oneri generati dalle operazioni sono iscritti per competenza (pro-rata temporis) nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
Analogo trattamento è stato riservato alle operazioni di commercial paper in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

• **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni, tutte in società non quotate, sono valutate al costo di acquisto; in caso di perdite di valore ritenute durevoli si è proceduto a svalutazioni, mantenute solo fino al venir meno dei motivi che le hanno richieste.

• **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono state iscritte al loro costo di acquisizione al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzo e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Decreto; nei casi previsti, è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale. Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono commentati successivamente alla relativa voce di conto economico.

• **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono state iscritte al loro costo di acquisizione al netto delle quote di ammortamento calcolate, in misura costante e sistematica, tenendo conto della vita utile economico-tecnica stimata dei beni, ridotte al 50% quelle del primo esercizio di utilizzo degli stessi, e comunque rientranti nei limiti fiscalmente consentiti. I criteri adottati sono commentati nella relativa voce di conto economico.

• **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

• **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' accantonato in base alla anzianità maturata dai dipendenti in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente.

• **RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI**

Sono stati calcolati secondo competenza e nel rispetto della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

• **DIVIDENDI, INTERESSI SU TITOLI DI DEBITO, ALTRI COSTI E RICAVI**

I dividendi, iscritti al lordo delle ritenute subite, sono rilevati per competenza, intendendosi per tale il momento della delibera assembleare di distribuzione.

Le cedole sui titoli di debito nonché gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economico-temporale, con il computo dei relativi ratei e risconti determinati con il criterio del pro-rata.

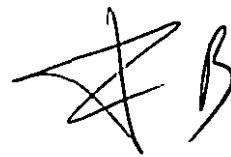
• **OPERAZIONI FUORI BILANCIO**

La voce si riferisce ad operazioni di Domestic Currency Swap non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, poste in essere come copertura dal rischio di cambio relativo alla compravendita di titoli in valuta. Essendo noto il risultato delle operazioni prima della materiale chiusura del bilancio, è stato rilevato il relativo rateo passivo o attivo.

• **CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI**

Gli impegni sono stati iscritti per il loro valore nominale.

• **IMPOSTE E TASSE**



La voce risulta attivata esclusivamente in relazione al debito IRAP dell'esercizio, in quanto lo stesso si chiude senza carico IRPEG e, pertanto, le ritenute subite e gli acconti versati in corso d'anno rimangono esposti tra i crediti.

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

CASSA E DISPONIBILITA' - (70.079.538)

Si tratta del saldo di cassa e del saldo del c/c postale utilizzato per la raccolta del 3%.

CASSA	4.288.555
C/C POSTALE	65.790.983
	<hr/>
TOT	70.079.538

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI - (11.358.798.215)

Tali crediti sono rappresentati dai c/c bancari ordinari, con relative competenze maturate, dai crediti per operazioni "pronti contro termine" effettuate con le Banche come temporaneo investimento della liquidità non ancora erogata e dal saldo liquido del conto gestione con la Banca di Bologna.

In particolare:

C/C BANCARI

BANEC	565.250.176
BANCA BOLOGNA	6.718.037.250
B. BOLOGNA C/GESTIONE	16.362.165
COMPETENZE MATURATE	59.434.061
	<hr/>
TOT	7.359.083.652

CREDITI PER P/T

<u>ISTITUTO</u>	<u>IMPORTO</u>
BANEC	3.999.714.563
BANCA BOLOGNA	0
	<hr/>
TOT	3.999.714.563

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI - (8.372.841.473)

Rientrano in tale voce i crediti per il saldo liquido sulla gestione della SIM (la Simgest) alla quale è stata affidata la gestione di una parte della liquidità. La voce riguarda poi il credito per le commercial paper in corso. In particolare:



ISTITUTO	IMPORTO
DEPOSITO SIMGEST	27.049.188
COMMERCIAL PAPER	8.345.792.285
TOT	8.372.841.473

NB: I crediti verso enti creditizi e finanziari hanno tutti vita residua fino a tre mesi per cui non si è proceduto a riclassificazioni anche per fasce di durata residua.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA - (44.734.596.430)

La clientela è rappresentata dalle società cui vengono concessi finanziamenti o nel cui capitale è entrata la Coopfond: a tali clienti vengono riaddebitate le spese per l'istruttoria svolta per loro conto, vengono erogati finanziamenti e vengono addebitati gli interessi sui finanziamenti stessi:

VITA RESIDUA	fino a 3 mesi	3 mesi-1 anno	1 anno-5 anni	oltre 5 anni	indeter.	totali
CREDITO CESSIONE QUOTE		2.689.280.000				2.689.280.000
INTERESSI FATTURATI	47.303.750				257.405.111	304.708.861
FATTURE DA EMETTERE	160.335.318	71.649.992				231.985.310
VERSAM. IN C/CAPITALE		300.000.000				300.000.000
CREDITI PER DIVIDENDI	174.134.259					174.134.259
CREDITI VARI	75.400.000	280.000.000			29.774.000	385.174.000
PRESTITI CONCESSI * (FONDO SVALUTAZIONE)	817.014.000	3.797.000.000	34.561.000.000	1.083.000.000	720.000.000	40.978.014.000
TOT	1.274.187.327	7.137.929.992	34.561.000.000	1.083.000.000	1.007.179.111	44.734.596.430

Nella fascia "indeterminata", così come previsto dalle Istruzioni, si riportano i crediti scaduti o in sofferenza. Il conto versamenti in c/capitale riguarda il versamento fatto alla Società CONSORZIO AGRIBOLOGNA che diventerà una partecipazione al perfezionamento dell'aumento del capitale sociale.

* Per il dettaglio dei prestiti concessi si rimanda all'apposito allegato.

Tra i crediti esaminati, quelli verso società partecipate ammontano a: 14.751.282.430

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - (20.630.953.135)

La voce si riferisce ad investimenti in titoli (gestiti da intermediari) in relazione a normali operazioni di tesoreria. Si tratta per la maggior parte di titoli di stato e di obbligazioni di facile smobilizzo che pertanto vengono classificati come titoli non immobilizzati:

VALORE LIFO	SCARTI DI EMISSIONE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	SVAL.NI	RIVAL.NI	VALORE BILANCIO
20.188.779.937	492.927.833	20.681.707.770	20.768.243.281	(50.754.635)	0	20.630.953.135

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione dei titoli al prezzo del 30 aprile 1999. Si rammenta che per la valutazione fiscale degli stessi è stata utilizzata la media dei prezzi del mese di aprile. Per il dettaglio dei singoli titoli si rimanda all'apposito allegato.

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE - (3.381.812.647)

Si tratta di quote di fondi comuni di investimento gestiti attraverso un apposito C/gestione con la Banca di Bologna e del portafoglio azionario rientrante nella gestione della SIM

	<u>VALORE LIFO</u>	<u>VALORE DI MERCATO</u>	<u>SVAL.NI</u>	<u>RIVAL.NI</u>	<u>VALORE BILANCIO</u>
QUOTE FONDI	2.960.195.783	3.051.997.462	0	16.508.136	2.976.703.919
AZIONI	405.108.728	418.724.049	0	0	405.108.728
TOT	3.365.304.511	3.470.721.511	0	16.508.136	3.381.812.647

PARTECIPAZIONI - (106.146.705.959)

L'acquisizione di quote di capitale in società cooperative o in società di capitali a maggioranza cooperativa, con previsione di uscita entro un certo numero di anni, rappresenta la principale attività della Società, come previsto dalla legge istitutiva (l. 59/92) e come descritto nello Statuto: ciò significa che tutte le partecipazioni detenute possono farsi rientrare, per tipologia di attività, nel merchant banking (seppure con il diverso spirito della attività, che viene svolta senza fine di lucro).

In nessuna delle partecipate possedute si ha una situazione di "controllo" in quanto, pur trattandosi in alcuni casi di percentuali di possesso rilevanti, si tratta di società cooperative in cui il voto è limitato, indipendentemente dal n° di quote o azioni detenute. Per tale motivo non ci sono partecipazioni valutate secondo l'art. 19 del Decreto.

Di seguito si indica la classificazione delle partecipazioni per natura del soggetto partecipato e per percentuale di possesso:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
PARTECIPAZIONI IN ENTI CREDITIZI	0
PARTECIPAZIONI IN ENTI FINANZIARI	67.135.154.356
PARTECIPAZIONI IN ALTRI SOGGETTI	39.011.551.603
TOT	106.146.705.959

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE	77.974.453.803
PARTECIPAZIONI IN ALTRE	28.172.251.856
TOT	106.146.705.659

Per l'elenco delle partecipazioni in società collegate si rimanda all'apposito allegato alla parte B; le partecipazioni in altre imprese riguardano partecipazioni di natura strategica in cui si hanno percentuali non rilevanti, inferiori comunque al 10%. Nel dettaglio si tratta di:

<u>NOME</u>	<u>IMPORTO</u>
Coop Unione	100.000
Fincooper	10.294.246
Società per l'imprenditoria giovanile	600.000.000
Sportidea	1.000.000
Bic Lazio	44.000.000
Pog	10.000.000
Finsoe	27.506.857.610
TOT	28.172.251.856

Si ricorda che, in caso di perdite durevoli di valore delle società partecipate, si è provveduto a svalutare le partecipazioni; allo stesso modo, in caso di successivo risanamento, le stesse sono state rivalutate nei limiti del costo sostenuto. Tali rettifiche sono dettagliate nell'allegato partecipazioni.

La movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio può così essere rappresentata:

ESISTENZE INIZIALI	96.953.166.469
+ ACQUISTI	13.359.315.310
+ RIPRESE DI VALORE	0
+ ALTRE VARIAZIONI INCREMENTATIVE	542.330.694
- CESSIONI	(4.100.000.000)
- RETTIFICHE DI VALORE	(498.106.514)
- ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(110.000.000)
RIMANENZE FINALI	106.146.705.959

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - (123.138.008)

Si riferiscono ai costi di impianto ed ampliamento, al software utilizzato (di proprietà e di terzi) ed alle migliorie apportate su beni non di proprietà della Società. Le uniche rettifiche effettuate nel tempo riguardano gli ammortamenti; non sono stati versati acconti nell'esercizio. Segue tabella con la movimentazione dell'esercizio e dettaglio per categoria negli allegati alla parte B.

ESISTENZE INIZIALI	133.583.327
+ ACQUISTI	56.860.010
+ RIVALUTAZIONI	0
- VENDITE	0
- AMMORTAMENTI	(67.305.329)
RIMANENZE FINALI	123.138.008

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - (388.631.142)

Si fa presente che tutte le immobilizzazioni in bilancio sono in possesso della Società in quanto non è prevista alcuna concessione di beni in locazione finanziaria; nell'esercizio non sono stati versati acconti. Non esistono terreni o fabbricati di proprietà della Società. Segue tabella con la movimentazione dell'esercizio e dettaglio per categoria negli allegati alla parte B.

ESISTENZE INIZIALI	420.363.514
+ ACQUISTI	120.707.000
+ RIVALUTAZIONI	0
- VENDITE	(19.892.500)
- AMMORTAMENTI	(132.546.872)
RIMANENZE FINALI	388.631.142

ALTRE ATTIVITA' - (2.995.590.580)

La voce è così composta:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
CREDITI VERSO ERARIO	
Iva a credito	189.431.273
Irpeg ed Ilor a rimborso	1.888.193.884
Ritenute su titoli e interessi	74.651.294
Crediti d'imposta	3.527.474
Acconti Irap	83.018.000
Crediti fiscali vari	2.831.704
CREDITI VARI	
Depositi cauzionali	12.505.000
Crediti verso Dipendenti	15.233.300
Crediti verso Amministratori	14.527.870
Altri	11.670.781
TOT	2.295.590.580



RATEI E RISCONTI ATTIVI - (409.500.357)

I ratei attivi si riferiscono agli interessi cedolari dei titoli in portafoglio maturati nell'esercizio ed alle quote di proventi sulle operazioni di pronti contro termine e commercial paper a cavallo d'esercizio; i risconti attivi rappresentano quote di costi gestionali (fitti, assicurazioni, abbonamenti ecc.) di competenza dell'esercizio successivo:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
RATEI ATTIVI DI CEDOLE	201.434.894
RATEI ATTIVI DI PCT	10.546.596
RATEI ATTIVI DI COMMERCIAL PAPER	30.181.180
RISCONTI ATTIVI	<u>167.337.687</u>
TOT	409.500.357

ALTRE PASSIVITA' - (1.409.318.820)

La voce è così composta:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
FORNITORI	418.857.981
FATTURE DA RICEVERE	115.339.514
DEBITI VERSO INPS	36.381.334
DEBITI VERSO ERARIO	31.592.231
DEBITI VERSO ORGANI SOCIETARI	78.205.103
DEBITI VERSO IL PERSONALE	93.283.897
DECIMI DA VERSARE	615.000.000
ALTRI	<u>20.658.760</u>
TOT	1.409.318.820

I debiti verso l'Inps riguardano il pagamento del DM-10 e del 10% del mese di aprile; i debiti vs il personale raccolgono l'accantonamento per ferie maturate e non godute e per rimborsi spese; i debiti vs erario riguardano il debito per ritenute irpef effettuate nel mese di aprile e pagate a maggio; i debiti verso sindaci ed amministratori sono per quote maturate; per il dettaglio dei debiti per decimi da versare si rimanda all'allegato delle partecipazioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI - (150.553.843)

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
RATEI DI 13a e 14a	141.885.351
RATEI VARI	<u>8.668.492</u>
TOT	150.553.843

I ratei passivi sono sostanzialmente formati con l'accantonamento per le quote di 13a e 14a mensilità maturate nell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - (321.845.551)

Nel corso dell'esercizio, il fondo ha subito la seguente movimentazione:

FONDO AL 01/05/98	234.073.077
<hr/>	
+ RIVALUTAZIONI	8.041.063
+ ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	94.871.766
- 0,5 FONDO PENSIONE	(6.426.355)
- DESTINAZIONE A FONDI PREVIDENZIAL	(8.714.000)
<hr/>	
FONDO TFR AL 30/04/99	321.845.551

La destinazione di una quota del TFR ai fondi di previdenza integrativa è stata effettuata in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa fiscale di riferimento.

CAPITALE - (200.000.000)

Il capitale sociale è composto di 4.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 50.000 e risulta interamente versato; la compagine sociale è la seguente:

LEGACOOP	160.000.000 pari all' 80%
FINCOOPER	40.000.000 pari al 20%

RISERVE - (195.830929270)

Per espressa previsione del Ministero del Lavoro la Società non ha costituito riserve di legge; tra le altre riserve è appostato il Fondo ex art. 11 l. 59/92 e cioè la raccolta progressiva dei contributi versati dalle cooperative aderenti, in base alla stessa l. 59/92, con il 3% degli utili realizzati nell'esercizio.

Si ricorda che, in base al modificato art. 20 Statuto, la raccolta annua che affluisce al patrimonio netto è la netto delle eventuali somme utilizzate come contribuzione alla gestione dell'esercizio.

In ottemperanza a quanto disposto dallo statuto sociale, si precisa inoltre che le movimentazioni del Fondo sono dovute, in entrata, alla raccolta dalle cooperative e, in uscita, per le erogazioni a fondo perduto di cui all'art 2.6 del regolamento nei limiti del 4% della raccolta annua, per la copertura della perdita dell'esercizio precedente (si ricorda che in caso di utili gli stessi vengono destinati al Fondo) e per rimborsi di versamenti effettuati erroneamente e richiesti dalle cooperative stesse; segue il prospetto dettagliato delle movimentazioni:

FONDO AL 01/05/98	161.678.894.040
<hr/>	
- ADDEBITO PERDITA AL 30/04/98	(148.639.879)
- EROGAZIONI EX ART. 2.6 REG. (FONDO 4%)	(893.372.907)
- RIMBORSI PER ERATI VERSAMENTI E STORNI	(495.738.627)
+ RACCOLTA 98/99 (al netto del contributo art. 20 statuto)	35.689.786.643
<hr/>	
FONDO AL 30/04/99	195.830.929.270

Si fa presente che i versamenti di cui sopra vengono contabilizzati al momento della conoscenza dell'avvenuto incasso, evento che si ritiene coincidente con la maturazione del diritto stante la mancanza di previsione legislativa che consenta alla Società di imporre obblighi ai soggetti tenuti ai versamenti o di esercitare un potere di controllo o coercitivo. L'utilizzo delle somme raccolte è vincolato dalla legge alle attività istituzionali di promozione e sviluppo del movimento cooperativo attraverso acquisto di partecipazioni, erogazione di prestiti e finanziamento di attività di formazione, sviluppo e conoscenza dell'imprenditorialità cooperativa.

Per quanto riguarda il c.d. Fondo 4%, si ricorda che l'addebito diretto al patrimonio è espressamente previsto dallo Statuto; si fa presente inoltre che, sulla base degli indirizzi del Socio di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione delibera le erogazioni di importo maggiore a 30ml e ratifica comunque quelle di importo inferiore. Tra gli allegati viene fornito il dettaglio delle erogazioni effettuate nell'esercizio.

Si ricorda che, in base alla nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto, dalla raccolta annua, prima della sua destinazione a patrimonio dell'azienda, viene prelevato un contributo in conto esercizio per la copertura del disavanzo d'esercizio, nelle percentuali ivi previste. Per questo esercizio il contributo è stato di L. 518.691.703 per il primo comma, e di L. 275.155.022 per il secondo comma, per un totale di L. 793.846.725.

CONTI D'ORDINE - (615.535.000)

I conti d'ordine evidenziati in calce allo stato patrimoniale riguardano le fidejussioni rilasciate a garanzia del fitto delle due sedi di Roma e Bologna, rispettivamente per L. 18.975.000 e L. 22.360.000; gli impegni si riferiscono alla differenza tra i valori di intervento della società definiti nei contratti fatti con le società partecipate ed il valore di effettiva sottoscrizione: il dettaglio degli impegni in capitale per 181.000.000 ml è evidenziato nel prospetto delle partecipazioni; ci sono poi impegni per i prestiti per 390.000.000. ml.

A seguito del contratto di affitto stipulato per una delle foresterie aziendali, è stato rilasciato un assegno del valore di L. 3.200.000 a garanzia del fitto stesso che verrà restituito al termine del periodo di godimento.

Si segnala che al 30 aprile sono in essere alcune operazioni di Domestic Currency Swap che si chiuderanno nell'esercizio successivo; in deroga alla normale procedura di valutazione di tali strumenti derivati, visto che l'esito delle stesse era noto prima della materiale approvazione del bilancio, si è preferito rilevare il rateo di competenza, attivo o passivo a seconda del risultato. Di seguito si riportano gli elementi delle operazioni in questione:

- DCS 39/99: tipologia vendita, durata 19/02/99-19/05/99, importo USD 60.000, cambio convenzionale 1,1289 cambio spot 1,1233
- DCS 62/99: tipologia vendita, durata 12/03/99-12/05/99, importo USD 75.000, cambio convenzionale 1,0987 cambio spot 1,095
- DCS 76/99: tipologia acquisto, durata 14/04/99-19/05/99, importo USD 60.000, cambio convenzionale 1,0876 cambio spot 1,0856
- DCS 87/99: tipologia vendita, durata 22/04/99-22/07/99, importo USD 96.000, cambio convenzionale 1,07145 cambio spot 1,065

Si ricorda inoltre che i titoli gestiti dalla Sim sono depositati presso la stessa, mentre i titoli relativi alle partecipazioni sono, per la maggior parte, raccolti presso la Società tranne alcuni casi in cui ancora sono presso la partecipata.

Si segnala che, tra le garanzie attive, esiste un titolo BTP, depositato presso la Simgest a nostro favore, quale garanzia per l'acquisto delle azioni Finec effettuato dal Fincooper, per la copertura delle eventuali minusvalenze da cessione di alcune delle partecipazioni detenute da Finec all'epoca dell'acquisto delle azioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI - (508.898.850)

DESCRIZIONE	IMPORTO
INTERESSI SU OPERAZIONI IN TITOLI	466.222.882
COSTI SU OPERAZIONI DCS	37.213.684
INTERESSI SU DEPOSITI	5.462.284
TOT	508.898.850

Gli interessi sulle operazioni titoli si riferiscono ai tassi di cedole pagati sugli acquisti di titoli. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune operazioni di Domestic Currency Swap : per quelle concluse con esito negativo sono stati rilevati i relativi costi.

COMMISSIONI PASSIVE - (75.418.337)

La voce comprende i costi per alcune istruttorie di progetti fatte esternamente e le commissioni sui conti delle gestione patrimoniali.

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE - (154.442.419)

DESCRIZIONE	IMPORTO
RICAVI SU OPERAZIONI TITOLI	180.598.723
COSTI SU OPERAZIONI TITOLI	(300.794.644)
RIVALUTAZIONE TITOLI	16.508.136
SVALUTAZIONE TITOLI	(50.754.634)
TOT	(154.442.419)



SPESE AMMINISTRATIVE - (3.197.467.487)

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
PER IL PERSONALE	
Stipendi	1.325.556.760
Oneri sociali	343.774.897
Trattamento fina rapporto	96.486.474
Trattamento di quiescenza e simili	70.868.351
	<hr/>
	1.836.686.482
ALTRE	
Telefoniche	62.991.442
Assicurazioni	130.603.872
Vigilanza	29.583.402
Trasporti e spedizioni	21.064.607
Revisione bilancio	38.850.000
Consulenze fiscali	48.960.000
Consulenze varie	76.471.300
Pulizie	38.573.161
Compensi organi societari	240.254.370
Costi di immagine	107.357.840
Fitti passivi e noleggi	221.549.380
Manutenzioni	17.897.620
Imposte e tasse	12.732.383
Iva indetraibile per pro-rata	165.925.361
Lavoro interinale	38.374.959
Rappresentanza	28.292.400
Monitoraggio esterno	20.737.476
Buoni pasto	30.402.200
Inail	20.060.941
Altri	10.098.291
	<hr/>
	1.360.781.005
TOT	3.197.467.487

Le consulenze varie riguardano il consulente del lavoro, le consulenze informatiche ed altre piccole consulenze; nei compensi ad amministratori rientra la retribuzione di un amministratore delegato non dipendente e l'indennità di carica dell'altro amministratore delegato e del presidente; i costi di immagine comprendono le spese per materiali intestati e di divulgazione della propria attività; l'iva indetraibile e la rettifica della detrazione dipendono dal particolare regime iva della società che, svolgendo in prevalenza operazioni esenti, ha raggiunto un pro-rata di indetraibilità del 94%. Il contratto di lavoro interinale è stato avviato in seguito alla maternità di una dipendente e si è concluso nell'esercizio. La rappresentanza si riferisce ad una parte dei costi per gli incontri pubblici organizzati dalla società. Nel saldo dei fitti rientrano le due sedi, le foresterie, con le relative spese condominiali ed i garage aziendali.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI - (199.852.202)

Si tratta degli ammortamenti delle immobilizzazioni come si evidenzia in dettaglio nel prospetto di movimentazione nella parte B. Nell'esercizio non sono stati effettuati ammortamenti anticipati o ritardati; per gli acquisti dell'esercizio si è utilizzata l'aliquota al 50%; i beni strumentali di valore unitario inferiore ad 1ml sono stati interamente spesi nell'esercizio e classificati negli oneri di gestione.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>QUOTA O %</u>	<u>IMPORTO AMMORT.TO</u>
IMMATERIALI		
Costi impianto ed ampliamento	5	2.916.334
Diritti utilizzo opere ingegno	3	24.510.174
Migliorie su beni di terzi	6	23.878.821
Software di proprietà	3	16.000.000
		<u>67.305.329</u>
MATERIALI		
Elaboratori elettronici	20	60.730.332
Macchine d'ufficio	20	6.045.467
Mobili ed arredi	12	27.628.391
Autovetture	25	31.746.183
Impianti telefonici	20	6.396.500
		<u>132.546.873</u>
TOT		199.852.202

ALTRI ONERI DI GESTIONE - (449.464.193)

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
UTENZE	26.077.068
POSTALI	29.867.677
MATERIALE CONSUMO E GENERALI	40.420.535
GESTIONE VETTURE	43.800.109
ABBONAMENTI E LIBRI	18.855.614
ATTI SOCIETARI	9.556.966
MISSIONI E TRASFERTE	144.566.894
STRUMENTALI INFERIORI 1 ML	33.793.800
SPESE SU C/C E CARTE CREDITO	8.062.545
MINUSVALENZE SU CESSIONE PARTECIPAZIONI	6.088.823
OMAGGI	69.484.548
ALTRI	18.889.614
	<u>449.464.193</u>
TOT	449.464.193



RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI - (150.000.000)

Si tratta della svalutazione della seconda rata di ammortamento del prestito concesso alla Società Gusto Uno in liquidazione, sulla base delle ultime informazioni avute sull'andamento della liquidazione stessa.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMM.NI FINANZIARIE - (498.106.514)

Tali rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni per le perdite ritenute durevoli. Per il dettaglio si rimanda all'allegato partecipazioni alla parte B.

ONERI STRAORDINARI - (14.799.500)

Si tratta di minusvalenze sulla cessione di alcune immobilizzazioni materiali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO - (86.204.000)

L'esercizio si chiude senza carico Irpeg; la voce si riferisce all'Irap di competenza. L'eccedenza degli acconti pagati nel corso dell'esercizio è riportata come credito nelle "altre attività".

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI - (3.710.591.073)

DESCRIZIONE	IMPORTO
INTERESSI SU OPERAZIONI TITOLI	882.731.200
SCARTI DI EMISSIONE	492.927.833
PROVENTI FINANZIARI SU PCT	840.450.781
INTERESSI SU COMMERCIAL PAPER	351.612.206
INTERESSI SU DEPOSITI	171.826.039
INTERESSI SU PRESTITI ALLA CLIENTELA	867.241.713
RICAVI SU OPERAZIONI DCS	7.674.618
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	96.056.938
RIVALUTAZIONE 2% TFR	69.745
TOT	3.710.591.073

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI - (482.575.063)

DESCRIZIONE	IMPORTO
DIVIDENDI GASMAN	102.134.259
DIVIDENDI GULLIVER	72.000.000
DIVIDENDI FINSOE	252.000.000
DIVIDENDI NUOVA IAB	3.750.000
INCREMENTI PARTECIPATIVI	46.107.060
DIVIDENDI DA TITOLI CIRCOLANTE	3.056.270
CREDITI D'IMPOSTA	3.527.474
TOT	482.575.063

COMMISSIONI ATTIVE - (172.666.662)

Si tratta di ricavi per il riaddebito dei costi sostenuti dalla Società per le Istruttorie relative ai progetti di investimento del Fondo nella misura percentuale prevista dal Regolamento di accesso al Fondo.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - (968.820.359)

Si tratta prevalentemente del contributo art. 20 statuto per 794 milioni circa (vedi introduzione) e di plusvalenze sulla cessione di due partecipazioni nel corso dell'esercizio per 136 milioni circa. La differenza riguarda i ricavi per i gettoni di presenza del personale Coopfond nei consigli di alcune società partecipate.

PROVENTI STRAORDINARI - (345)

Si tratta di sopravvenienze attive per costi erroneamente rilevati negli scorsi esercizi.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Visto il basso numero di dipendenti si riportano i dati effettivi al posto di quelli medi:

CATEGORIA	esercizio in corso	esercizio precedente
- dirigenti	2	2
- funzionari	5	5
- impiegati	6	6
TOTALE	13	13

Non ci sono state variazioni nell'esercizio.

COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Sulla base delle delibere prese:

PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI **180.000.000**

Si ricorda che il Presidente ed uno dei due Amministratori sono anche dipendenti della Società per cui percepiscono solo una indennità di carica, mentre l'altro amministratore percepisce l'intero compenso sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa.

Si ricorda inoltre che non viene riconosciuto alcun compenso agli altri Consiglieri.

COLLEGIO SINDACALE **35.000.000**

ALLEGATI ALLA PARTE B

- 1) PROSPETTI IMMOBILIZZAZIONI**
- 2) PROSPETTO PARTECIPAZIONI**
- 3) PROSPETTO TITOLI IN PORTAFOGLIO**
- 4) PROSPETTO PRESTITI**
- 5) PROSPETTO PATRIMONIO NETTO**
- 6) PROSPETTO FONDO 4%**

ALLEGATO ALLA PARTE B

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	COSTO STORICO al 30/4/98	(FONDO AMM.TO) al 30/4/98	ACQUISTI 98/99	CESSIONI 98/99	UTILIZZI FONDO 98/99	(AMM.TO) 98/99	VALORE BILANCIO al 30/4/99
Costi di impianto ed ampliamento	16.295.000	(6.685.666)	0	0	0	(2.916.334)	6.693.000
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	91.810.766	(67.426.369)	8.860.000		0	(24.510.174)	8.734.223
Altre	143.272.923	(43.683.317)	48.000.000	0	0	(39.878.821)	107.710.785
TOTALI	251.378.689	(117.795.352)	56.860.000	0	0	(67.305.329)	123.138.008

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	COSTO STORICO al 30/4/98	(FONDO AMM.TO) al 30/4/98	ACQUISTI 98/99	(CESSIONI) 98/99	UTILIZZI FONDO 98/99	(AMM.TO) 98/99	VALORE BILANCIO al 30/4/99
Elaboratori elettronici	297.397.960	(139.945.865)	91.472.000	(29.525.000)	12.897.833	(60.730.332)	171.566.596
Macchine d'ufficio elettroniche	30.144.000	(16.528.066)	27.300.000	(12.400.000)	9.134.667	(6.045.467)	31.605.134
Mobili ed arredi	229.269.092	(66.366.504)	1.935.000	0	0	(27.628.391)	137.209.197
Impianti telefonici	32.920.000	(15.310.499)	0	0	0	(6.396.500)	11.213.001
Autovetture	126.984.731	(58.201.334)	0	0	0	(31.746.183)	37.037.214
TOTALI	716.715.783	(296.352.268)	120.707.000	(41.925.000)	22.032.500	(132.546.873)	388.631.142

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI (L.T.M.L.)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Quota posseduta	Valore iniziale	(Svalutazione iniziale)	Acquisti/(Cessioni) 98/99	(Svalutazione) 98/99	Rivalutazione 98/99	Valore di Bilancio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	(Debito)	(Impegni)
1 Adiamar Scari - Alba Adriatica - TE	261	38,39%	100	0	0	(100)	0	0	(28)	(276)	0	0
2 Airone Scari - Salsomaggiore - PR	520	48,08%	90	0	0	160	0	250	373	(81)	0	0
3 Aliante Scari - MO	418	47,85%	200	0	0	0	0	200	958	217	0	0
4 Almar Scari - Mirano Legunare UD	2.105	42,76%	900	0	0	0	0	900	2.702	659	0	0
5 Arcaland Spa - Castelnuovo ne' Monti - RE	1.000	30,00%	300	(144)	0	0	0	156	524	4	0	0
6 Area Spa in liquidazione - PG	8.088	25,42%	1.550	(784)	0	(217)	0	549	2.785	(248)	0	0
7 Arte Scari - BO	500	50,00%	100	0	150	0	0	250	558	11	0	(25)
8 Atima Scari - MO	574	52,28%	300	0	0	0	0	300	985	148	0	0
9 Cab Mas co Scari - Conselica - RA	1.667	48,00%	800	0	0	0	0	800	11.547	121	0	0
10 Cbe Scari - MT	1.215	11,94%	145	(550)	0	0	0	145	813	(1.213)	0	0
11 Centro Nord Discount Srl - FO	12.000	20,00%	2.400	(550)	0	0	0	1.850	8.658	(595)	0	0
12 Cesop Scari - BO	78	39,46%	30	0	0	0	0	30	335	(257)	0	0
13 Cidiemre Scari - MI	605	49,55%	300	0	0	(134)	0	166	335	(257)	0	0
14 Cio Scari - Bitonto - BA	308	97,24%	300	0	0	0	0	300	310	11	0	0
15 Co Fi To Spa - LI	6.735	31,43%	2.117	(214)	0	0	0	1.803	6.553	(65)	0	0
16 Compensali Sorbolo Srl - Sorbolo - PR		-	2.400	0	(2.400)	0	0	0	0	0	0	0
17 Confiroop Scari - MI	818	48,54%	300	0	0	0	0	300	1.680	11	0	0
18 Consorzio di garanzia di credito Scari - CA	781	39,40%	0	0	300	0	0	300	3.186	228	0	0
19 Consorzio di garanzia di credito Scari - CZ	205	48,89%	100	0	0	0	0	100	205	0	0	0
20 Consorzio Umbria Fidi Scari - PG	883	15,26%	150	0	0	0	0	150	984	1	0	0
21 Coop Veneto Confidi Scari - Marghera - VE	557	35,91%	200	0	0	0	0	200	681	7	0	0
22 Cooperativa Sociale della Palacorda art - NO	403	49,58%	200	0	0	0	0	200	414	10	0	0
23 Coopinvest Scari - AN	590	42,37%	250	0	0	(47)	0	250	2.304	66	0	0
24 Coopscurezza Scari - Castrovillari - CS	340	50,00%	170	0	0	0	0	123	248	(44)	0	0
25 Coserplast Scari - Miglionico - MT	571	27,13%	155	0	0	0	0	155	1.835	(38)	0	0
26 Crm Srl - BO	20	30,00%	6	0	0	0	0	6	32	12	0	0
27 Due Tigli Srl - FO	320	18,88%	2.400	0	0	0	0	2.400	446	62	0	0
28 Ecoservizi Olmo Scari - RI	303	43,64%	132	0	0	0	0	132	370	92	0	0
29 Edizioni cooperative Scari - RM	526	40,91%	215	0	0	0	0	215	427	(17)	(215)	0
30 Emisiera Scari - VB	486	37,45%	182	0	0	0	0	182	489	1	0	0
31 Esseti Srl - Sestu - CA	8.000	30,00%	2.400	0	0	0	0	2.400	8.108	(1.109)	0	0
32 Eurocer Scari - Città di Castello - PG	403	49,68%	0	0	200	0	0	200	205	(167)	0	0
33 Fincoral Scari - Lugo - RA	2.823	19,08%	500	0	0	0	0	500	3.238	(852)	0	0
34 Finesc Spa - BO	150.000	25,02%	37.534	0	0	0	0	37.534	149.347	227	0	0
35 Finanziaria Regionale delle Cooperazione Scari - UD	1.390	20,87%	0	0	290	0	0	290	4.787	36	0	0
36 Gasman Scari - Manfredonia - FG	6.180	42,03%	2.553	0	44	0	0	2.597	8.243	788	0	0
37 Genco Cons Coop art - Imola - BO	3.730	48,26%	1.600	0	0	0	0	1.800	3.993	58	0	0
38 Giolito Siampl Scari - TO	400	50,06%	200	0	0	0	0	200	506	31	0	0
39 Gas Scari - Lauria - PZ		-	200	0	(200)	0	0	0	0	0	0	0
40 Guifiver Cooperativa Sociale a r.l. - MO	4.043	44,52%	1.800	(150)	0	0	0	1.800	6.662	736	0	0
41 Gusto Uno in liquidazione - UD		-	150	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42 Il Raccolto Scari - Sanpietro in Casale - BO	1.077	18,57%	200	0	0	0	0	200	11.275	(685)	0	0
43 Inacqua franchising soc. cons a r.l. - PC	480	50,00%	240	0	0	0	0	240	428	(25)	0	0

ALLEGATO ALLA PARTE B

Denominazione e sede	Capitale sociale	Quota posseduta	Valore iniziale	(Svalutazione iniziate)	Acquisti/(Cessioni) 98/99	(Svalutazione) 98/99	Rivalutazione 98/99	Valore di Bilancio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	(Debito)	(Impegni)
44 Inomech Srl - PR	1.800	48,67%	540	(180)	300	0	0	680	128	(1.992)	0	0
45 Insieme Salute Società Mutuo Soccorso Scari - MI	572	34,99%	200	0	0	0	0	200	42	(312)	0	0
46 Istituto Bernardino Ramazzini Scari - BO	430	48,51%	200	0	0	0	0	200	647	20	0	0
47 La Cupollina Srl - FI	1.580	10,84%	188	0	0	0	0	188	1.593	53	0	0
48 La Fattoria nel Parco Scari - Maranello - MO	288	48,81%	0	0	140	0	0	140	288	0	0	0
49 La Gardania Scari - Strangolagalli - FR	715	46,15%	330	(330)	0	0	0	0	(1.276)	(1.107)	0	0
50 La Melapontina Scari - Policoro - MT	921	54,26%	500	0	0	0	0	500	1.139	95	0	0
51 Linea Argento Scari - Fossombrone - PS	1.252	31,84%	400	0	0	0	0	400	1.208	(38)	0	0
52 L'Ortolano Srl - Cesena - FO	500	30,00%	0	0	150	0	0	150	0	0	0	0
53 Medigas Scari - CA	400	30,00%	120	0	0	0	0	120	424	(19)	0	0
54 Messaggeri dell'arte Srl - RM	520	38,54%	0	0	180	0	0	180	482	(82)	0	0
55 Nino Vesperini Scari - CZ	200	28,96%	60	0	0	0	0	60	44	(107)	0	0
56 Nuova Distribuzione Spa - Carini - PA	548	27,71%	150	0	(1.500)	0	0	0	0	0	0	0
57 Nuova lab Scari - Cadrano di Granarolo - BO	321	49,84%	180	0	2	0	0	152	872	101	0	0
58 Nuova Tiglio Scari - Monuzzo - UD	8.860	11,29%	1.000	0	0	0	0	180	498	185	0	(96)
59 Obiettivo Lavoro Scari - MI	185	48,65%	90	0	0	0	0	1.000	9.387	484	0	0
60 Officina Cooperativa Scari - NA	3.500	24,29%	850	0	0	0	0	80	191	6	0	(60)
62 Promorgeria Srl - Argenta - FE	2.173	20,71%	450	0	0	0	0	850	2.844	(184)	0	0
63 Rondine 92 Scari - TO	500	50,00%	250	0	0	0	0	450	2.382	21	0	0
64 Secogast Scari - NA	8.000	30,00%	2.400	0	0	0	0	250	883	140	0	0
65 Sic Adriatica Spa - RA	1.757	25,61%	0	0	450	0	0	2.400	7.830	(83)	0	0
66 Sofincoop Spa - GE	507	43,19%	219	0	0	0	0	450	1.574	(184)	0	0
67 Software e Nuove Tecnologie Scari - Sesto - FI	8.000	30,00%	2.400	0	0	0	0	219	480	(23)	0	0
68 Supermercati Eridana Spa - Pontenure - PC	651	39,94%	260	0	0	0	0	2.400	7.875	148	0	0
69 Tecnologie Industriali Scari - PD	3.035	32,85%	0	0	1.000	0	0	260	588	(26)	(80)	0
70 Terre Rimesi Scari - Coriano - RN	8.131	11,48%	933	0	0	0	0	1.000	3.035	0	0	0
71 Unicarni Scari - RE (ex Bologna carni)	809	61,80%	0	0	500	0	0	933	51.918	(1.474)	0	0
72 Valle Enea Scari - CT	12.000	20,00%	2.400	0	0	0	0	500	18.938	(505)	0	0
73 Vebad Spa - BA	438	31,96%	140	0	0	0	0	2.400	16.938	(505)	0	0
74 Vela cooperativa edile Scari - RN	2.500	30,00%	750	0	0	0	0	140	375	13	0	0
75 Villaverde Srl - PC	200	45,00%	90	0	0	0	0	750	2.458	(42)	(320)	0
76 Winservice Scari - Sira - VE	231	43,66%	101	0	0	0	0	90	156	(22)	0	0
77 Zelig Sociale Scari - SI	755	38,72%	300	0	0	0	0	101	355	53	0	0
78 Zera Scari - Scandiano - RE								300	881	32	0	0
TOTALI			81.028	(2.332)	(224)	(498)	0	77.974			(615)	(181)

N.B. Il valore della partecipazione "Due Tigli" contiene 2.340 ml di avviamento derivante dalla valutazione, al momento dell'acquisto, del marchio oggetto della attività.
Vi sono poi alcuni casi in cui, in presenza di valori di patrimonio netti inferiori al valore di bilancio, non è stata effettuata alcuna svalutazione, ritenendo le perdite di valore sostanzialmente non durevoli.

PORTAFOGLIO TITOLI AL 30/06/99

TITOLO	VALORE NOMINALE LIRE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI RILANCIO 30/06/97 (al netto)	PREZZO 30/06/99	VALORE MERCATO	RIVALINE ATTUALE	RIVALINE PRECEDENTE	RIVALINE	NUOVO VALORE 31/06/99
36748 est 01.02.03	320 000 000 300 000 000	154 837 258 228	307 360 000 302 320 000	101,58 101,58	304 770 000 307 960 000	0 0	0 0	0 0	301 380 000 302 320 000
	800 000 000	413 166	603 700 000		612 730 000	0	0	0	603 700 000
36762 est 01.03.03	258 000 000 213 578 158	131 887 110 304	258 478 000 214 838 288	101,82 101,82	258 131 000 217 038 124	0 0	0 0	0 0	258 478 000 214 838 288
	488 578 158	242 000	471 317 288		478 169 124	0	0	0	471 317 288
36766 est 01.01.04	258 480 833	134 000	258 253 084	100,83	261 088 235	0	0	0	258 253 084
110123 est 01.03.04	148 083 051	77 000	148 221 424	100,74	150 198 340	0	0	0	148 221 424
128385 est 01.10.05	58 088 204 98 813 300	30 000 50 000	58 534 888 97 987 788	102,85 100,85	58 581 804 97 838 415	0 0	0 0	0 0	58 534 888 97 987 788
	154 901 704	80 000	158 132 776		158 218 388	0	0	0	158 132 776
114537 est 01.08.04	20 000 000	10 328	20 148 042	100,78	20 152 000	0	0	0	20 148 042
132177 est 01.03.08	193 827 000	100 000	193 188 528	100,83	193 234 104	0	0	0	193 188 528
TOTALE CCT	2.848.888.848	1.688.488	2.854.848.183		2.871.738.171	0	0	0	2.854.948.182
11700 imp 01.11.07	150 000 000 80 000 000 80 441 883	77 488 23 823 48 708	152 156 982 81 841 842 85 183 818	114,58 114,58 114,58	171 840 000 57 280 000 103 810 233	0 0 0	0 0 0	0 0 0	153 156 982 81 841 842 85 183 818
	290 441 883	150 000	298 381 853		332 730 233	0	0	0	298 381 853
117481 imp 01.11.27	40 000 000 40 000 000 40 000 000 30 000 000 20 000 000 80 000 000 30 000 000 48 528 470	20 858 20 858 20 858 15 484 10 328 53 824 813 23 823 23 083	43 284 000 43 943 300 44 185 300 32 912 000 23 514 300 93 824 813 58 581 000 57 835 837	121,88 121,88 121,88 121,88 121,88 121,88 121,88 121,88	48 880 000 48 880 000 48 880 000 38 485 000 24 300 000 97 320 000 60 825 000 38 028 109	0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0	43 284 000 43 943 300 44 185 300 32 912 000 23 514 300 93 824 813 58 581 000 57 835 837
	348 528 470	180 000	388 180 570		423 888 100	0	0	0	388 180 570
122343 imp 01.03.08	140 000 000 80 000 000 198 872 318	72 304 30 867 102 708	151 428 008 84 883 818 214 888 884	107,40 107,40 107,40	150 380 000 84 440 000 213 588 887	(1 088 008) (223 818) (1 387 787)	0 0 0	0 0 0	150 380 000 84 440 000 213 588 887
	398 872 318	208 000	431 878 588		428 388 887	(2 683 721)	0	0	428 388 887
124483 imp 15.07.03	180 827 567	100 000	189 888 082	105 20	203 888 180	0	0	0	189 888 082
128384 imp 01.10.03	522 783 857	270 000	520 382 844	103 28	538 883 775	0	0	0	520 382 844
127338 imp 01.05.08	388 872 317	208 000	388 828 284	103 88	413 582 708	0	0	0	388 828 284
131038 imp 15.03.02	154 801 800 154 801 800	80 000 80 000	154 982 033 154 854 750	100 28 100 28	155 338 334 155 338 374	0 0	0 0	0 0	154 982 033 154 854 750
	308 803 200	160 000	308 838 783		310 676 848	0	0	0	308 838 783
130545 imp 01.02.04	118 178 200	80 000	118 955 488	100 18	118 385 217	0	0	0	118 955 488
TOTALE BTP	3.878.118.818	1.332.883	3.878.422.848		3.788.441.837	(2.888.721)	0	0	3.867.732.219
122833 est 31.05.00	40 000 000	20 858	38 187 854	97,18	38 878 400	0	0	0	38 187 854
115858 est 30.08.98	300 000 000	154 837	287 028 728	96 98	298 882 000	(188 738)	0	0	298 882 000
111427 est 14.05.98	758 148 300	380 000	780 378 850	98 82	754 541 184	(8 837 488)	0	0	754 541 184
124418 est 31.01.00	154 801 800	80 000	151 851 418	98 08	151 823 840	0	0	0	151 851 418
TOTALE CTZ	1.288.848.888	648.888	1.347.228.848		1.342.288.834	(8.884.182)	0	0	1.341.223.484
131482 imp 30.08.98	280 440 300	150 000	287 048 914	98 91	287 274 888	0	0	0	287 048 914
274887 imp 15.05.06	184 447 100	84 930	158 518 840	101 05	188 173 788	0	0	0	158 518 840
848852 imp 12.01.08	137 038 250	70 778	124 243 227	88 11	130 338 031	0	0	0	124 243 227
TOTALE TITOLI IN VALUTA	381.488.388	184.786	382.788.887		398.811.825	0	0	0	382.788.887
127774 cedolare 02.12.01iv	350 000 000	180 780	348 125 000	98 25	347 375 000	(1 790 000)	(458 000)	0	347 375 000
122388 a jurem 88/13	70 000 000	38 152	88 858 273	104 80	73 380 000	0	0	0	88 858 273
81805 contrassegni 98	3 000 000 000	1 548 371	2 988 582 510	98 50	2 958 000 000	(31 382 510)	0	0	2 958 000 000
58481 cedolare 01.01.00	2 000 000 000 3 825 000 000	1 032 814 1 872 158	2 000 588 842 3 828 884 738	100 00 100 00	2 000 000 000 3 825 000 000	(588 842) (3 858 738)	0 0	0 0	2 000 000 000 3 825 000 000
	5 825 000 000	2 805 070	5 829 545 678		5 825 000 000	(4 548 678)	0	0	5 825 000 000
58088 cedolare 01.07.01	1 880 000 000	1 022 585	1 882 183 888	100 00	1 880 000 000	(2 183 888)	0	0	1 880 000 000
57292 cedolare 01.08.03	3 000 000 000	1 548 371	3 000 775 485	100 00	3 000 000 000	(1 775 485)	0	0	3 000 000 000
47580 cedolare da 88/82	77 450 800	40 000	77 450 800	98 78	77 218 448	(232 352)	0	0	77 218 448
088838 emes 4 S 10/08	42 587 840	22 000	42 588 858	101 11	43 070 777	0	0	0	42 588 858
TOTALE OBBLIGAZIONI	14.148.848.748	7.388.388	14.138.388.381		14.181.824.225	(43.888.721)	(488.888)	0	14.087.348.388
TOTALE	28.811.788.848	18.848.188	28.811.787.771		28.788.843.281	(58.754.634)	(488.888)	0	28.638.843.137

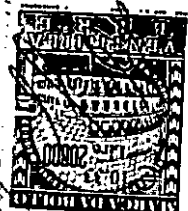
SITUAZIONE PRESTITI EROGATI AL 30/4/99

CLIENTE	IMPORTI EROGATI AL 30/4/98	EROGAZIONI 98/99	RIENTRI 98/99	IMPORTI EROGATI AL 30/4/99
PRESTITI SEZIONE PROMOZIONE				
1 ADRIAMAR	200.000.000	0	0	200.000.000
2 ARCALAND	300.000.000	0	0	300.000.000
3 ARTE	250.000.000	0	0	250.000.000
4 ATTIMA	500.000.000	0	0	500.000.000
5 CAB MASCO	0	800.000.000	0	800.000.000
6 CBE	405.000.000	234.000.000	0	639.000.000
7 COSERPLAST	450.000.000	0	(150.000.000)	300.000.000
8 EMISFERA	50.000.000	0	0	50.000.000
9 EUROCCER	0	200.000.000	0	200.000.000
10 GULLIVER	600.000.000	0	0	600.000.000
11 GUSTO UNO	450.000.000	0	0	450.000.000
12 IL RACCOLTO	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
13 INCOMECH	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
14 LA CUPOLINA	500.000.000	0	0	500.000.000
15 LA GARDENIA	500.000.000	0	0	500.000.000
16 L'ORTOLANO	0	450.000.000	0	450.000.000
17 MEDIGAS	0	600.000.000	0	600.000.000
18 NINO VESPERTINI	140.000.000	0	0	140.000.000
19 NUOVA DISTRIBUZIONE	1.000.000.000	0	(1.000.000.000)	0
20 OFFICINA COOPERATIVA	150.000.000	150.000.000	0	300.000.000
21 ORGANICA	450.000.000	0	(450.000.000)	0
22 POG	0	490.000.000	0	490.000.000
23 RONDINE 92	500.000.000	0	0	500.000.000
24 SECOGEST	0	200.000.000	0	200.000.000
25 SOFINCOOP	500.000.000	0	0	500.000.000
26 TERRE RIMINESI	0	500.000.000	0	500.000.000
27 WINSERVICE	150.000.000	0	0	150.000.000
28 ZORA	200.000.000	0	0	200.000.000
TOTALE SEZIONE PROMOZIONE	9.295.000.000	3.624.000.000	(1.600.000.000)	11.319.000.000
PRESTITI SEZIONE SVILUPPO				
1 AGRICOLA SIGILIANA	0	700.000.000	0	700.000.000
2 AGRIFOREST	0	300.000.000	0	300.000.000
3 ALICE	150.000.000	0	0	150.000.000
4 ARTIMESTIERI	0	200.000.000	0	200.000.000
5 CANTINE RIUNITE	0	2.800.000.000	0	2.800.000.000
6 CEMS	600.000.000	0	0	600.000.000
7 CFT	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000
8 CONSORZIO CONSUMO SARDO	750.000.000	0	0	750.000.000
9 COOP I° MAGGIO	0	1.000.000.000	0	1.000.000.000
10 COOP SOLE	500.000.000	0	0	500.000.000
11 COOP SOLE II	0	200.000.000	0	200.000.000
12 COOP UNIONE	2.400.000.000	0	0	2.400.000.000
13 COOP XXV APRILE	0	5.000.000.000	0	5.000.000.000
14 COOPLAT	0	1.800.000.000	0	1.800.000.000
15 CORCAB	2.500.000.000	0	0	2.500.000.000
16 EDIL ATELLANA	650.000.000	0	0	650.000.000
17 FONDERIE COOPERATIVE	0	1.000.000.000	0	1.000.000.000
18 INFORCOOP	0	1.500.000.000	0	1.500.000.000
19 ITALIANA KELLER	1.110.014.000	0	0	1.110.014.000
20 LA METAPONTINA	500.000.000	0	0	500.000.000
21 L'ARCA	0	260.000.000	0	260.000.000
22 PROGETTO 10	849.000.000	0	0	849.000.000
23 RINASCITA	700.000.000	0	0	700.000.000
24 RINASCITA 78	300.000.000	0	(10.000.000)	290.000.000
25 RINASCITA CARRETTIERI	400.000.000	0	0	400.000.000
26 RISORGIMENTO	300.000.000	0	0	300.000.000
27 SERVIZI AGRICOLTURA AMBIENTE	200.000.000	0	0	200.000.000
28 SPORTIDEA	500.000.000	0	0	500.000.000
29 TESSILE DI SOCI	0	1.000.000.000	0	1.000.000.000
				0
				0
TOTALE SEZIONE SVILUPPO	13.909.014.000	15.760.000.000	(10.000.000)	29.659.014.000
TOTALE GENERALE	23.204.014.000	19.384.000.000	(1.610.000.000)	40.978.014.000

ALLEGATO ALLA PARTE B

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

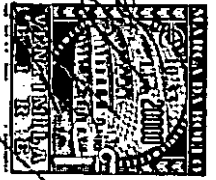
DESCRIZIONE	SALDO AL 30/4/98	INCREMENTI 98/99	DECREMENTI 98/99	SALDO AL 30/4/99
Capitale sociale	200.000.000	0	0	200.000.000
Fondo ex art. 11 legge 59/92	161.678.894.040	35.689.786.643	(1.537.751.413)	195.830.929.270
Perdita d'esercizio	(148.639.879)	0	148.639.879	0
TOTALI	161.730.254.161	35.689.786.643	(1.389.111.534)	196.030.929.270



PROSPETTO FONDO 4% (EROGAZIONI ART. 2.6 REG.)

DESCRIZIONE	IMPORTO EROGATO
SETTORE RICERCHE E SVILUPPO	
Progetto per il trasferimento del know how manageriale alle coop di recente costituzione - Cooptecnital	48.000.000
Ricerche sul Welfare: outsourcing sanità, il caso dell'Abruzzo	36.000.000
Progetto "Adapt, Business by business" creazione nuove imprese da imprese esistenti	99.971.999
Sviluppo sito internet sulla promozione cooperativa	18.000.000
Progetto di ricerca sulle opportunità promozionali nell'ambito dei distretti industriali: il caso Solofra	36.000.000
Progetto di sviluppo ed assistenza imprese agricole del mezzogiorno	25.000.000
Ricerca sulle opportunità comunitarie per la promozione cooperativa	8.125.000
SETTORE FORMAZIONE	
Sostegno al corso sull'economia cooperativa: Master di Roma in collaborazione con la facoltà di economia	50.000.000
Sostegno al corso sull'economia cooperativa: Master di Bologna in collaborazione con la facoltà di economi	87.653.000
Cooperazione internazionale: accordo Università di Bologna e Università di Buenos Aires	60.000.000
Progetto di qualificazione dei terminali territoriali: analisi e formazione sui modelli di monitoraggio di impresa	18.711.359
Contributo al "Centro di documentazione storia del movimento cooperativo"	100.000.000
SETTORE PROMOZIONE ATTIVA	
Promozione attiva: asse Bandi Idee Imprenditoriali, regioni Abruzzo, Marche, Sardegna e Veneto	186.611.147
Pubblicazioni e divulgazioni di temi di rilevanza cooperativa sulla rivista "Cooperazione italiana"	39.850.400
Contributo alla rivista "Specchio economico"	12.000.000
Assistenza alla contabilità e controllo di gestione: Il bilancio cooperativo nell'edizione del Sole 24 ore	64.450.000
Contributo al seminario "Ricerca della qualità della cooperazione: visibilità sociale ed organizzazione"	3.000.000
	<hr/>
	893.372.905

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO AL 30/04/99

	30/04/99 L/MIL	30/04/98 L/MIL
FONTI di FINANZIAMENTO		
Utile/Perdita dell'esercizio	0	-149
Rettifiche in +/- relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Amm.ti dell'esercizio	200	190
Acc.ti f/do quiescenza e simili	0	0
Acc.ti f/do TFR	104	90
Utilizzi f/do TFR	-15	-13
(Aumento)/Diminuzione crediti	-13.173	-14.635
(Aumento)/Diminuzione titoli e partecipazioni	-21.469	-14.498
(Aumento)/Diminuzione altre attività	-142	112
(Aumento)/Diminuzione ratei e risconti attivi	605	-701
Aumento/(Diminuzione) debiti	0	0
Aumento/(Diminuzione) altre passività	80	-1.529
Incremento f/do ex art.11 L.59/92	<u>35.690</u>	<u>37.748</u>
	1.880	6.764
Liquidità generata dalla gestione reddituale:		
Valore netto contabile dei cespiti alienati	20	4
TOTALE FONTI (A)	1.900	6.619
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisto imm.materiali	121	35
Acquisto imm.immateriali	57	29
Utilizzi f/do ex art.11 L.59/92	<u>1.388</u>	<u>1.296</u>
TOTALE IMPIEGHI (B)	1.566	1.360
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA' (A-B)	334	5.259
Liquidità inizio esercizio	7.062	1.803
Liquidità fine esercizio	7.396	7.062
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA'	334	5.259



RELAZIONE DELLA **SOCIETA' DI REVISIONE**



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

Agli Azionisti
della Coopfond S.p.A.

ed alla Lega Nazionale Cooperative
e Mutue - Ufficio Certificazioni

- 1 In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e dell'art. 2 della relativa convenzione del 5 febbraio 1996, abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Coopfond S.p.A. al 30 aprile 1999.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 luglio 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Coopfond S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 aprile 1999, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 23 settembre 1999

KPMG S.p.A.

Salvatore Sanna
Socio



Coopfond S.p.A.



*Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Bilancio 1 Maggio 1998 - 30 Aprile 1999*

Egredi Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione quest'anno porta a sintesi due aspetti peculiari della missione e della vita di Coopfond:

1. a seguito della modifica apportata all'art. 20 dello Statuto, in data 3 marzo 1999, per la prima volta la Società si avvarrà della facoltà di adottare uno schema di bilancio che tenga conto e dia il giusto rilievo alle finalità sociali ed alla natura mutualistica propria dei Fondi;
2. quest'esercizio chiude il secondo triennio d'attività di Coopfond che è stato il periodo del pieno sviluppo dell'operatività dopo la fase d'avvio e di sperimentazione del primo triennio.

In forza della suddetta modifica statutaria, l'esercizio 1998 - '99 si chiude in pareggio, in virtù di un prelievo dalla raccolta annua del Fondo, effettuato a copertura:

- del saldo negativo fra minusvalenze e svalutazioni, plusvalenze e rivalutazioni derivanti dalla gestione delle partecipazioni e dei crediti di finanziamento, per complessive 518.691.703 lire (267.882 euro);
- della parte residua delle spese correnti di gestione non coperta dai proventi per 275.155.022 lire (142.106 euro).

Occorre rilevare come tale disavanzo gestionale fosse stato puntualmente previsto in sede di budget (a seguito dell'allargamento della forbice, tra rendimenti finanziari degli investimenti da un lato, e accresciute esigenze gestionali dall'altro) e come il consuntivo abbia sostanzialmente rispettato le previsioni fatte.

L'esercizio ha visto la raccolta di risorse provenienti dalle cooperative aderenti a LEGACCOOP attestarsi su circa 36 MLD (18,6 ml di euro) (nell'esercizio precedente la somma delle risorse si era attestata su 37 MLD (19 ml di euro)).

Nel corso dell'esercizio sono state tenute 8 riunioni del C.d'A. e 39 Direzioni Operative e sono stati approvati 37 progetti per 51,3 mld (26,5 ml di euro) di delibere di spesa.

Anche in questo esercizio troviamo la conferma del rilevante utilizzo delle risorse destinate all'area dello sviluppo per un totale di 28,7 mld (14,8 ml di euro): tali risorse hanno sostenuto piani d'investimento nelle aree svantaggiate del paese per oltre 183 mld (94,5 ml di euro).

Nell'area promozione sono stati investiti 7.413 ml (3,8 ml di euro) a sostegno di 10 nuovi progetti d'impresa che prevedono investimenti per oltre 37 mld (19,1 ml di euro).

Nell'area delle partecipazioni strategiche occorre sottolineare che ormai è in via di completamento la rete nazionale di confidi e il piano di intervento nelle finanziarie d'investimento regionali e territoriali; in quest'area Coopfond è stato impegnato non solo dal punto di vista finanziario per 2.300 ml (1,2 ml di euro) ma anche nell'assistenza e nel supporto alla costituzione ed all'operatività della medesima rete. Infine, sempre tra le partecipazioni strategiche, va sottolineata la partecipazione a Giv Sud per 2.900 ml in partnership con Giv scarl ed Itainvest che rappresenta il primo caso rilevante di "cofinanziamento" a sostegno di un progetto cooperativo di lungo respiro, riservato alle aree meridionali del paese, che prevede investimenti per circa 30 mld nel comparto vitivinicolo. In verità a questa prima esperienza ne stanno seguendo altre due: una con CFM - Nuova Tag ed Itainvest in Sardegna e l'altra con Fruttigel e Ribs in Molise. Così come va sottolineata l'operazione che Cio scarl, partecipata da Coopfond, ha concluso con Finoliva srl al fine di realizzare un polo olivicolo a Bitonto di matrice cooperativistica recuperando, per questa via,

almeno in parte, l'esperienza e le risorse professionali che altrimenti sarebbero andate disperse con il fallimento del Cios.

Sta dunque trovando pratico corso uno degli obiettivi strategici che la scorsa Assemblea di bilancio individuò come prioritari e cioè promuovere cooperazione integrando le risorse del sistema cooperativo con risorse esterne alla cooperazione.

Sul piano occupazionale i 37 progetti d'investimento, approvati nell'esercizio 1998-'99, genereranno un'occupazione incrementale effettiva di 1.492 unità.

Con la prossima presentazione del nostro secondo ed ancor più dettagliato bilancio sociale, sarà fornito un maggior dettaglio dei risultati raggiunti sul terreno della socialità, dell'occupazione e della mutualità.

Lo scenario economico.

Il quadro generale nel quale quest'anno si è operato è stato caratterizzato dall'avvento dell'Euro che tuttavia non ha, per ora, generato i benefici effetti che il paese, dopo i sacrifici cui è stato chiamato per entrare nel mercato unico, si attendeva. Siamo ancora in presenza di un insoddisfacente tasso di crescita (attorno all'1,3%) cui corrisponde un basso livello degli investimenti (3,5%), una sostanziale e sempre più preoccupante stagnazione della domanda interna (1,7%) e quindi la permanenza di un alto tasso di disoccupazione (12,3%).

Dunque, dopo il faticoso percorso triennale per consentire all'Italia l'ingresso nell'EMU, è oggi possibile tentare alcune valutazioni su tre aspetti: gli obiettivi raggiunti, i vantaggi ottenuti e le prospettive che possiamo costruire.

Il primo aspetto può essere affrontato con poche ma significative cifre: il risanamento della finanza pubblica è stato pari al 6,6 in riferimento al pil (dal 123,2% del 1995 al 116,6% del 1998 e 115,7 a fine 1999); il tasso d'inflazione è sceso di 10 punti; i tassi d'interesse a breve sono calati di 9,6 punti.

Anche sul piano dei vantaggi più significativi ottenuti fino ad oggi l'analisi risulta agile, essendo sintetizzabili sostanzialmente in tre elementi forti: la stabilità del tasso di cambio, la contenuta inflazione e la realizzazione di un'area economica che potenzialmente ha la massa critica sufficiente per competere nello scacchiere mondiale.

Allora la domanda è: perché questi "vantaggi" sembrano non essere sufficienti a rilanciare un nuovo ciclo d'investimenti, a creare nuovi posti di lavoro e a rilanciare la domanda?

Con questo interrogativo si può aprire il terzo aspetto, riguardante le prospettive dell'entrata dell'Italia nel mercato unico europeo.

Innanzitutto non si può rispondere a questa domanda affermando che l'EMU non ha mantenuto le sue promesse perché è facilmente intuibile che, al di fuori di una salda collocazione in Europa, la situazione del nostro paese sarebbe senz'altro peggiore.

E', dunque, più conveniente per l'Italia e per l'Europa tentare di interpretare i mutamenti strutturali del quadro macroeconomico, senza ripensamenti, per cercare di massimizzare i benefici che possono derivare dagli obiettivi raggiunti.

Non v'è dubbio che l'attuazione dell'EMU, imponendo una rigida disciplina monetaria e fiscale in tempi molto brevi, ha determinato un abbassamento strutturale delle prospettive di crescita di tutti i paesi U.E. . A tutto ciò va, purtroppo, aggiunto che "spremere l'ultimo decimale d'inflazione" attraverso combinazioni restrittive di politica fiscale e monetaria, del tutto indifferenti ai drammatici tassi di disoccupazione, è ancora un credo indiscusso per molti politici e banchieri centrali.

Se c'è del vero in quanto sopra affermato, le opinioni di coloro che sostengono la deregolazione, la flessibilità del lavoro e la detassazione generalizzata come rimedi infallibili ai problemi della crescita e dell'occupazione devono essere valutate con molta attenzione.

E' indubbio che la maggior volatilità della domanda e la rapidità delle innovazioni tecnologiche che caratterizzano l'economia globale impongono flessibilità salariale e l'esigenza di una maggiore mobilità professionale e territoriale. Però, per competere con successo in questo scenario, occorrono anche altre condizioni ed altre politiche pubbliche. Oggi, infatti, l'esposizione al giudizio dei mercati finanziari è permanente: gli effetti possono manifestarsi con grande brutalità ed in modo rapidissimo. La politica economica, nazionale e sovranazionale, è costretta a tenere conto delle percezioni dei grandi operatori finanziari internazionali.

L'accentuazione del fattore finanziario ha avuto significativi riflessi anche a livello di fiscalità, tant'è che la tassazione sul capitale in Europa è diminuita negli ultimi dieci anni di otto punti, mentre la tassazione sul lavoro è aumentata dagli anni settanta ad oggi di oltre sette punti.

Ciò ha certamente influito sulla composizione degli investimenti cosicché in Europa stanno predominando gli investimenti capital intensive (dove il capitale si sostituisce al lavoro), con la sola eccezione della Spagna e della Gran Bretagna. Questo trend è particolarmente significativo per l'Italia dove gli investimenti intensivi ormai rappresentano circa il 70% degli impieghi di capitale industriale.

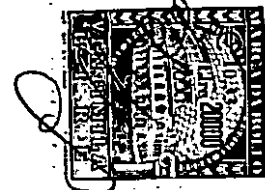
Crescenti imposte sul lavoro, rigidità legate alla struttura del mercato del lavoro ed investimenti ad alta intensità di capitale generano, dunque, disoccupazione non legata agli andamenti della domanda aggregata.

C'è inoltre da considerare che quanto più progredirà l'integrazione tanto più l'Europa risentirà delle "perturbazioni internazionali" (i cosiddetti "shock asimmetrici"). Senza dimenticare che le nuove tendenze dello sviluppo evidenziano la deriva sempre più profonda degli investimenti verso le zone dove esiste già un significativo stock di capitale, in base alla teoria che il rendimento di una unità di investimento addizionale è più alto nelle aree dove c'è più capitale in quanto più capace di generare esternalità. Le conseguenze si rilevano in modo evidente anche a livello di strutturazione dell'offerta: le industrie a più alto tasso tecnologico e a più alti salari si raggruppano a grappoli. La conseguenza è che mano a mano che procede l'integrazione tendono ad acuirsi le differenze regionali, ad aumentare i rischi da "shock asimmetrici" ed a non essere coerenti i cicli economici regionali.

In questo quadro europeo, la scelta da operare con la prossima legge finanziaria pare essere quella di eliminare gli oneri impropri, di tutti i tipi, che ancora gravano sul lavoro ed eliminare quegli aspetti dell'Irap che penalizzano il lavoro. In corrispondenza, sarebbero utili misure che favorissero per davvero la previdenza complementare così come sarebbero auspicabili provvedimenti che scoraggiassero i prepensionamenti. Occorrerà, infine, mettere seriamente mano ai grandi capitoli della riforma complessiva dello stato sociale, così come delineato nella Commissione Onofri, per liberare risorse da destinare allo sviluppo.

Appare evidente che non esistono soluzioni miracolistiche e che i margini di manovra per reperire risorse sono molto limitati, dal momento che il nostro paese ha un debito pubblico doppio rispetto ai partners europei.

Detto questo, però, non si può non rimarcare che a livello europeo occorre trovare un nesso fra le politiche di bilancio ed il ciclo economico, sapendo anche adottare quella flessibilità e gradualità che le diverse situazioni nazionali, da un lato, e la congiuntura economica, dall'altro, richiedono. Così come occorre trovare la volontà politica per dare pratico avvio al "Bangeman Report" al fine di cominciare a dotare l'Europa di un grande network infrastrutturale nonché di un sistema di difesa comune che la crescente competizione internazionale richiede in modo sempre più cogente.



Per quanto riguarda più specificatamente l'Italia c'è da aggiungere che le previsioni a breve non sono particolarmente brillanti perché nel 1999 la crescita degli investimenti dovrebbe aggirarsi intorno al 2,8%, quindi in sensibile ulteriore contrazione rispetto al 1998. La crescita del pil dovrebbe attestarsi ancora sull'1,3% e ciò influenzerà negativamente la spesa per investimenti in macchinari e attrezzature. Previsioni di medio termine sono molto difficili tanto che sia l'Ocse che il FMI ormai non fanno previsioni oltre il biennio.

Per quanto riguarda l'occupazione si dovrebbe confermare il trend di leggero incremento registrato nel corso del 1999 anche se la disoccupazione in tutta Europa rimarrà elevata come media (9,6%) ed elevatissima se rapportata alle fasce giovanili e femminili (19,9%).

Infine c'è da rilevare come l'Opa Telecom abbia dato un'accelerazione ai processi già in atto di ridefinizione e ridislocazione della struttura economica imprenditoriale e finanziaria, particolarmente nel nostro paese.

Sarebbe certamente auspicabile che un nuovo ceto imprenditoriale, dopo decenni di immobilismo, si affacciasse alla ribalta per dare corso a nuove e più consone politiche proprio in ragione dei problemi e delle sfide presenti.

In questo contesto risulta estremamente importante la riforma del diritto delle società che è in corso di preparazione dopo che è stato approvato lo scorso anno il nuovo regime dei mercati finanziari con il Testo unico della Finanza (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Attraverso questi provvedimenti si aprono spazi di riforma e di innovazione estremamente significativi per il funzionamento delle società e più in generale per lo svolgimento delle attività economiche. Non ci si riferisce tanto ai pur importantissimi riflessi che tutto ciò potrà avere sulla disciplina delle società cooperative. Si intendono invece richiamare, piuttosto, gli effetti che la riforma avrà direttamente rispetto al funzionamento degli intermediari finanziari e degli investitori istituzionali, quali sono gli stessi Fondi mutualistici, pur con tutte le loro ovvie peculiarità di scopo e di funzionamento.

Temi quali la trasparenza del funzionamento delle strutture economiche, i sistemi di governo delle società, le forme di controllo sul loro operato, la tutela delle minoranze, hanno evidentemente un impatto immediato sull'attività di soggetti che partecipano al rischio imprenditoriale da posizioni di minoranza e senza assumere un ruolo diretto di gestione dell'impresa: questo è infatti l'approccio che Coopfond ha seguito nel corso della sua esperienza operativa nel perseguimento degli obiettivi di promozione cooperativa fissati dalla legge 59/1992.

Anche attraverso gli strumenti sopra accennati possono essere assicurate forme più efficienti e trasparenti di funzionamento delle società cooperative che ne rafforzino i tradizionali caratteri di apertura e di democraticità, soprattutto nella prospettiva di un ricorso a finanziamenti da parte degli investitori operanti sul mercato.

Il sistema Legacoop.

In questo contesto si inseriscono le valutazioni sul sistema delle cooperative aderenti alla Legacoop. Al riguardo riteniamo sia giusto ribadire, come ha già fatto il 35° Congresso, un giudizio di sintesi sugli ultimi 4 anni. Sono stati anni molto impegnativi, talvolta anche difficili, ma oggi possiamo affermare che il nostro sistema cooperativo (quello di Legacoop) ha trovato le risorse per ristrutturarsi, per qualificarsi, per svilupparsi ulteriormente e quindi per creare nuova occupazione. Sostanzialmente abbiamo mantenuto integra la nostra presenza sul mercato e l'emergenza può dirsi superata.

Questo, pur avendo coscienza che il lavoro di ulteriore qualificazione dell'offerta economica cooperativa è ancora denso di grandi potenzialità inesprese, consente di lavorare per il futuro e di

cercare di inaugurare o, perlomeno, di porre le condizioni, per una fase di nuovo protagonismo cooperativo.

Le condizioni esterne non solo consentono ma consigliano un tale "slancio strategico" ed in proposito giova soffermarsi, fra le tante, su tre grandi linee di operatività: piano politico, terreno economico-imprenditoriale e piano sociale.

Sul piano politico, l'Europa e l'Italia hanno un interesse oggettivo ad un maggior protagonismo dell'economia sociale, della cooperazione e dell'associazionismo in generale, sia in ragione del pluralismo economico, che è condizione per un mercato libero ed efficiente, sia in ragione della riforma dello "stato sociale", sia infine per l'opportunità di creare un equilibrio più democratico per un mercato in cui soprattutto la privatizzazione delle aziende pubbliche offre grandi opportunità nei servizi di pubblica assistenza (questione quest'ultima che tocca soprattutto il nostro paese).

Sul terreno economico - imprenditoriale, ormai è evidente che la competizione, fermo restando l'importanza dell'efficienza e dell'efficacia della singola impresa, si sviluppa anche su altri due livelli: la qualità dei sistemi paese e la capacità di proporsi al mercato come sistemi d'impresa.

Sul piano sociale, si registra non solo il fiorire del cosiddetto terzo settore (in cui si esprimono il volontariato, l'associazionismo "non profit", ma che annovera anche istituzioni di grande caratura finanziaria quali le fondazioni bancarie) ma anche dell'economia della partecipazione di cui le "stock option" ed i piani di "workers buy out" sono esempi di maggior rilievo.

Per raccogliere questo insieme di sfide, di opportunità e di obiettivi dobbiamo certamente metterci nelle condizioni, come operatori, di elaborare, di condividere e di affermare un progetto comune di sviluppo capace di dare il giusto respiro alle prospettive dell'unità cooperativa.

Così come dobbiamo migliorare ulteriormente:

- la qualità della proposta imprenditoriale;
- la definizione delle strategie infracooperative e di sistema;
- gli assetti strutturali - organizzativi.

Questo lavoro interno (tutto a carico dei operatori), però, deve necessariamente essere accompagnato da una capacità di proposta nei confronti delle istituzioni pubbliche e della politica e centrata sulla necessità di rinnovamento della forma cooperativa per metterla in condizione di affrontare, con pari dignità d'impresa, due questioni cruciali: quella delle alleanze imprenditoriali e quella dell'attrazione di capitale di rischio.

Così come occorre riflettere sulla "governance cooperativa" e cioè sui meccanismi di partecipazione dei soci, di democrazia e autogestione, delle procedure di controllo del management e di qualificazione dei gruppi dirigenti.

In sostanza, di fronte ai grandi mutamenti di scenario c'è il problema di considerare, con spirito aperto se, così com'è oggi regolata, la forma cooperativa si trova o no nelle migliori condizioni possibili per affrontare le sfide sociali, economiche ed imprenditoriali proprie del nostro tempo.

Insomma, prima di tutto, abbiamo bisogno, per la nostra presenza in Europa, per contribuire in modo significativo allo sviluppo del paese e del Mezzogiorno, di imprese cooperative efficienti, efficaci, imprenditorialmente evolute e redditive. Questo è possibile se alla forma cooperativa sono date migliori condizioni di accesso e di apertura al mercato. Altrimenti sono ineluttabili due processi d'impoverimento del modello cooperativo fra loro strettamente correlati:

1. da un lato l'omologazione e l'assunzione di modelli formali dell'impresa capitalistica: l'impresa cooperativa, man mano che cresce, si sviluppa, allarga la propria sfera di attività e per

corrispondere sempre più alle logiche competitive del mercato, trasferisce le proprie attività in società di capitale;

- 2. dall'altro lato la marginalizzazione settoriale: la forma cooperativa in assenza di uno sviluppo armonico e complessivo, finirà per essere circoscritta in campi sempre più specifici o residuali del tessuto economico.

Le conseguenze di queste involuzioni non sarebbero deleterie solo per la cooperazione: ne risulterebbe impoverito l'intero sistema paese, non solo sul piano politico e sociale ma anche su quello del pluralismo economico e della democrazia.

L'operatività di Coopfond e le sue priorità strategiche.

Il contributo di COOPFOND, in un quadro di riposizionamento e rilancio della cooperazione, è quello di identificare le dinamiche sulle quali agire prioritariamente. In tutti questi anni il FONDO ha ritenuto che fossero le aree c.d. svantaggiate quelle nelle quali misurarsi prioritariamente. Non è stato un processo facile né breve, ma il saldo appare meritevole di attenta valutazione.

	Interventi in Lire	Interventi in Euro
<i>Promozione d'impresa:</i>	27.840 ml	14,4 ml
<i>Sviluppo:</i>	37.546 ml	19,4 ml
<i>Partecipazioni strategiche di alleanza:</i>	2.900 ml	1,5 ml
<i>Partecipazioni strategiche di rete:</i>	600 ml	0,3 ml
Totale	68.886 ml	35,6 ml
<i>Occupazione incrementale diretta:</i>	3.194 unità	

Ma è lo sviluppo che questo impegno ha registrato nel tempo che segnala in modo evidente il crescere e il qualificarsi della domanda spontanea meridionale e quella indotta dai processi di fertilizzazione e di investimento da parte di cooperative delle aree "più forti".

	Interventi in Lire	Interventi in Euro
<i>1° esercizio:</i>	-	-
<i>2° esercizio:</i>	6.740 ml	3,5 ml
<i>3° esercizio:</i>	7.990 ml	4,1 ml
<i>4° esercizio:</i>	5.942 ml	3,1 ml
<i>5° esercizio:</i>	13.170 ml	6,8 ml
<i>6° esercizio:</i>	35.044 ml	18,1 ml

Come si vede, dunque, nell'ultimo esercizio oltre il 90% delle risorse raccolte, attraverso le varie tipologie di intervento, sono state destinate alle aree degli obiettivi 1, 2 e 5b.

Lo sviluppo si è basato come detto su una maturazione della progettualità imprenditiva che ha visto elevarsi le dimensioni e la qualità degli interventi con una particolare attenzione allo sviluppo di business nei settori della distribuzione, del manifatturiero, del vitivinicolo e di quello ortofrutticolo.

Questa qualificazione, che segna una novità molto positiva e da tempo attesa, va coltivata ed ulteriormente sviluppata, stando bene attenti a non commettere errori di valutazione, a non superare determinate soglie di rischio e, soprattutto, continuando ad essere selettivi sulla qualità dei progetti e sulla competenza dei soggetti proponenti.

L'esperienza maturata suggerisce di perseguire per il futuro tre linee guida:

- a) contribuire ad accrescere l'impegno perché si crei nel mezzogiorno un ambiente esterno favorevole allo sviluppo dell'impresa, di quella cooperativa in particolare. Sostenere politiche di sviluppo infrastrutturale e di lotta alla criminalità organizzata, battersi per l'efficienza della P.A., la certezza delle regole, la depersonalizzazione dei rapporti fra cittadino e istituzioni ed il sostegno pubblico alle cosiddette politiche di "fertilizzazione imprenditoriale", sono condizioni per la crescita del tessuto produttivo e dell'impegno economico delle persone e delle imprese e, dunque, anche per una cooperazione sana, competitiva, autosufficiente;
- b) continuare a sostenere la nuova domanda di cooperazione, direttamente emergente dal territorio e, parallelamente, sviluppare ulteriormente i cosiddetti "rapporti nord - sud";
- c) accompagnare queste due azioni, già in corso, con una terza linea di intervento tesa a sostenere e qualificare la cooperazione già presente ed attiva nel Mezzogiorno.

Queste tre azioni di politica cooperativa per il sud devono vedere interagire le cooperative, la rete consortile, le società finanziarie e le strutture associative. I migliori risultati si ottengono, infatti, quando si sviluppa la sinergia fra questa pluralità di soggetti, che hanno compiti funzioni e caratteristiche diverse, ma che tutti insieme possono far maturare migliori opportunità, condizioni di miglior vantaggio e, soprattutto, possono attivare meccanismi di accreditamento nella società nonché di reperimento di risorse esterne aggiuntive.

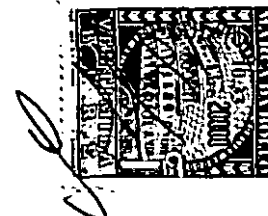
Su questo terreno, diciamolo francamente, dobbiamo ancora migliorare la nostra efficienza.

Le partecipazioni strategiche.

COOPFOND ha dato un contributo significativo allo sviluppo dei c.d. "strumenti di sistema" (quelle che sono state indicate nel bilancio come partecipazioni strategiche) capaci di assecondare e accompagnare il consolidamento e la crescita del tessuto cooperativo. Gli investimenti più significativi in questo settore sono sicuramente in Finec e Finsoe.

Per quanto riguarda Finec spa, il consuntivo dell'esercizio 1998 - '99 conferma, nella pratica, le potenzialità di sviluppo a suo tempo individuate. Infatti:

- nell'area advisory (elaborazione business plan, nuove iniziative imprenditoriali, valutazioni d'aziende, joint ventures, privatizzazioni, ecc.) sono state effettuate consulenze a 27 imprese conseguendo ricavi per 687 ml di lire (354 mila euro);
- nell'area della finanza ordinaria (pool bancari, pianificazione e ristrutturazione finanziaria, ecc.) sono stati intermediati 674,5 mld di lire (348,3 ml di euro) di linee di credito per cassa e per firma e conseguiti ricavi da intermediazione per 565 ml di lire (292 mila euro);
- nell'area della finanza strutturata (concernente la struttura del capitale e quindi la ricerca di soci, il coordinamento di operazioni di aumento del capitale da riservare a terzi, ecc.) sono state



avviate operazioni per 65 mld di lire (33,6 ml di euro) e conseguiti ricavi complessivi per 196 ml di lire (101 mila euro);

- nell'area fusioni e acquisizioni (M&A) sono stati ottenuti 4 mandati relativi a progetti di fusione societaria e tre mandati relativi ad acquisizione di nuove strutture commerciali/aziendali, dei quali due sono tuttora in corso. I ricavi conseguiti nell'esercizio ammontano a 223 ml di lire (115 mila euro).

Le partecipazioni ammontano a 106,5 mld (55 ml di euro) ed aumentano, rispetto al precedente esercizio, di 23 mld (11,9 ml di euro) per effetto di 36 mld (18,6 ml di euro) di nuovi investimenti e 13 mld (6,7 ml di euro) di disinvestimenti e, complessivamente, sono 44.

I costi di struttura sono ammontati a 3.394 ml (1.7 ml di euro) e presentano un incremento di 454 ml (234 mila euro) sull'esercizio 1997 - '98 in relazione ai rafforzamenti della struttura organizzativa ed al cambiamento della sede sociale.

Il risultato netto d'esercizio è pari a 2.165 ml (1,1 ml di euro), rispetto ai 227 ml dell'esercizio scorso, e quindi consentirà di coprire completamente le perdite residue dei precedenti esercizi pari a 740 ml (382 mila euro).

Per quello che riguarda Finsoe spa, il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1999 evidenzia un risultato netto positivo per 14,1 mld (7,3 ml di euro), con un incremento di 3,1 mld (1,6 ml di euro) (+ 28,1%) rispetto all'esercizio precedente. Al buon andamento della gestione, sviluppatasi nell'ambito delle linee strategiche che i soci hanno definito, hanno contribuito in maniera significativa i risultati della gestione finanziaria e la definizione di alcuni accordi transattivi. Ciò significa che allo stato attuale Finsoe presenta un indebitamento netto inferiore ai 30 mld (15,5 ml di euro) a fronte di impieghi in titoli per oltre 40 mld (20,6 ml di euro) registrando così, per la prima volta, un attivo di liquidità.

Anche quest'anno è già stata deliberata, per il 30 novembre, la distribuzione di un dividendo di 15 lire per ciascuna azione posseduta.

Ciò significa che Coopfond ha realizzato un investimento finanziario pienamente allineato con i rendimenti di mercato, cui va aggiunto il significativo apprezzamento del titolo.

Si ricorda, inoltre, che il Patto di Sindacato Cooperativo per il controllo di Finsoe, cui Coopfond aderisce, è stato prorogato al giugno 2000.

Il contributo di COOPFOND alla costituzione di sinergie strategiche di sostegno allo sviluppo della cooperazione non si esaurisce però con le partecipazioni sopra richiamate. Centrale è stato il suo ruolo nella costituzione e nel sostegno alla rete dei Consorzi fidi ed il suo impegno nella partecipazione a strumenti finanziari interni (società finanziarie locali) o esterni alla cooperazione, con una missione coerente alla propria (come nel caso di BIC o di IG spa)

Sulla stessa linea va interpretato l'impegno di COOPFOND e dei suoi quadri dirigenti negli organi di governo o di controllo delle cooperative partecipate, indirizzato, prima ancora che a garantire al movimento l'esatta e coerente realizzazione dei progetti di impresa finanziati dal FONDO, a ricercare tutte le sinergie possibili con le cooperative già attive e a fornire supporti conoscitivi per migliorare il più possibile la delicata fase di start up delle nuove iniziative. Si tratta di un'attività di "tutoraggio" che dovrà avere nel futuro un ulteriore sviluppo e impegno se si vuole non solo migliorare le performance complessive del Fondo ma la crescita solida e duratura delle neo-imprese.

L'impegno per lo sviluppo della cultura cooperativa e per la crescita delle opportunità di intervento della cooperazione.

In sede di bilancio sociale sarà dato un rendiconto dettagliato dell'impiego delle risorse destinate alle attività di studio, ricerca, formazione previste dall'art. 11 della legge istitutiva di COOPFOND. Qui è sufficiente ricordare che l'impiego del cosiddetto "fondo 4%" (cioè del 4% delle risorse raccolte nell'anno da destinare ad attività di ricerca, sviluppo e formazione) si è concentrato, anche per questo anno in:

- azioni di fertilizzazione e sensibilizzazione delle potenzialità imprenditoriali offerte dalla cooperazione rivolte ai giovani, con particolare riguardo a quelli con alto tasso di scolarizzazione;
- analisi delle potenzialità imprenditive derivanti dai processi di trasformazione del settore del welfare;
- azioni volte ad accreditare e qualificare la cultura cooperativa, condotte in joint con l'Università, così che oggi si possono vantare corsi di qualificazione post laurea, master, e un Diploma Universitario nella cooperazione, con benefico effetto sullo stesso mondo accademico, chiamato in modo diretto a sistematizzare e insegnare una conoscenza che è sempre stata marginale nella cultura universitaria;
- analisi delle potenzialità di specifici comparti o settori di intervento cooperativo
- sperimentazione di forme dinamiche di tutorship con particolare attenzione alla promozione di servizi evoluti.

Conclusioni.

Alla chiusura del secondo triennio d'attività è utile fare un riepilogo complessivo degli interventi fin qui realizzati, affinché i soci abbiano la possibilità di valutare gli obiettivi raggiunti ed, eventualmente, ridefinire o puntualizzare ulteriormente la missione del Fondo.

	Interventi in Lire	Interventi in Euro	
<i>Sezione promozione d'impresa:</i>	70.969 ml	36,7 ml	(78 nuove iniziative)
<i>Sezione sviluppo:</i>	46.816 ml	24,2 ml	(43 progetti di investimento)
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
- di rete	69.552 ml	35,9 ml	
- di modello	1.500 ml	0,8 ml	
- di alleanza	3.600 ml	1,8 ml	
- di scopo	706 ml	0,4 ml	

Nel complesso queste risorse hanno consentito di:

- sostenere 144 progetti;
- impegnare disponibilità per 193.143 ml (99,8 ml di euro);
- contribuire a realizzare piani di investimento per 640.774 ml (330,9 ml di euro)
- costruire 5.937 posti di lavoro incrementali.

Tutto ciò con una particolare attenzione alle aree svantaggiate: il 36% circa delle risorse è stato destinato alle aree di cui all'ob. 1, 2, e 5b.

Per concludere vogliamo sottolineare che il Fondo non solo è stato salvaguardato nella sua consistenza, ma a tutt'oggi è stato incrementato, grazie ad un saldo positivo tra gli utili d'esercizio e le perdite (che, per espressa previsione di legge e dello Statuto, sono stati destinati o posti a carico della attività del Fondo) di circa 1.200 ml (620 mila euro).

Il Presidente



RELAZIONE DEL **COLLEGIO SINDACALE**

COOPFOND SpA con sede sociale in Roma, Via Guattani 9 - iscritta alla CCIAA di Roma al n. 770702 - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 2740/93 - iscritta nell'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 113 del D.Lgs 1/9/93 n. 385 al n. 29867 - capitale sociale di £. 200.000.000 interamente versato - Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio
chiuso al 30 aprile 1999**

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 30 aprile 1999 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi messo a disposizione del Collegio dei Sindaci nei termini fissati dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, è redatto secondo gli schemi e i contenuti di bilancio previsti dal D.Lgs. 87 del 27/1/92 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31/7/92.

la Società ha la natura di ente finanziario ed è iscritta nell'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 113 D.Lgs. 1/9/93 n. 385.

Il confronto con l'esercizio precedente è omogeneo facendo riferimento all'identico periodo di dodici mesi .

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riportano in sintesi i seguenti valori :

Stato Patrimoniale:

Attività	197.912.647.484
Passività	1.881.718.214
Patrimonio netto	196.030.929.270

Conto Economico:

Ricavi totali	5.334.653.502
Costi totali	5.334.653.502

Criteri di redazione del bilancio

Vogliamo preliminarmente rilevare che per una corretta interpretazione del bilancio occorre tener conto delle modifiche intervenute all'articolo 20 dello Statuto della società il cui testo è letteralmente riportato all'inizio della nota integrativa.

Tali modifiche prevedono la possibilità di coprire il disavanzo determinato da perdite e costi eccedenti i proventi della gestione con prelievi dal fondo, e ne definiscono modalità e limiti.

Si da così certezza, con una procedura confortata dalla omologazione del Tribunale di Roma in data 13/4/99, nonché dall'orientamento espresso dal Ministero del Lavoro, a coerenti modalità operative nella chiusura del bilancio della società.

Come Collegio Sindacale riteniamo di dover integrare la sintesi delle risultanze del Bilancio che in questo modo presenterà di norma risultato di esercizio pari a zero, con la evidenziazione delle somme utilizzate ai sensi dell'art. 20 come segue :

A copertura saldo gestione partecipate : £ 518.691.703

A copertura perdita gestionale: £ 275.155.022

Le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Società riflettono sostanzialmente l'incremento della riserva costituita con i versamenti dei contributi versati dalle Cooperative ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 per un ammontare totale del fondo al 30/4/99 di £ 195.830.929.270.

A fronte di tale incremento si rileva nell'attivo l'aumento nelle voci relative alle partecipazioni, ai finanziamenti erogati e ai titoli.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha provveduto ad effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del codice civile.

Nelle verifiche effettuate il Collegio ha provveduto al controllo dei valori di cassa, della liquidità, degli adempimenti fiscali e societari riscontrando sempre puntualità e regolarità nella tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Possiamo quindi affermare che Bilancio e Nota Integrativa corrispondono alle risultanze delle

scritture contabili.

Criteri di valutazione

La Nota Integrativa è redatta in modo esauriente secondo le indicazioni degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 87 e del punto 5) capitolo 2 delle istruzioni della Banca d'Italia e illustra i criteri di valutazione applicati con i quali concordiamo rilevando in particolare che :

- le partecipazioni sono valutate al costo sostenuto per la loro acquisizione, al netto delle svalutazioni per durevoli perdite di valore;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico dedotto l'ammortamento, tenuto conto della particolare disciplina per i beni acquisiti in corso d'anno e avendo ammortizzato per intero beni di costo unitario fino a un milione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati nei limiti delle aliquote e disposizioni fiscali vigenti, tenuto conto della vita utile stimata dei beni;
- le immobilizzazioni immateriali per software, oneri pluriennali, interventi su beni di terzi, sono ammortizzate per quote costanti in tre e cinque e sei anni secondo criteri concordati con il Collegio Sindacale;
- i crediti sono valutati al loro valore nominale rettificato sulla base del presumibile valore di realizzo;
- i titoli sono valutati in base al minore tra il costo e il valore di mercato o di presunto realizzo per quelli non quotati;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.
- i ratei e risconti attivi e passivi sono stati rilevati con l'accordo del Collegio Sindacale in base al principio della competenza temporale;

A questo Collegio Sindacale non sono pervenute da parte della Società incaricata di certificare il bilancio informazioni di fatti censurabili.

Anno 2000 e Euro



Il Collegio Sindacale, per quanto attiene alle problematiche dell'anno 2000 prende atto che gli amministratori hanno provveduto a verificare gli strumenti informativi e di controllo.

I dati di bilancio relativi all'ultimo esercizio sono riportati anche in Euro. La adozione della nuova valuta per la contabilità e il bilancio avverrà tuttavia solo con la naturale decorrenza del 2001.

In conclusione i Sindaci esprimono il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 30/4/99.

Con questo bilancio scade il nostro mandato.

Ringraziando i soci per la fiducia accordataci formuliamo i migliori auguri per il proseguimento della attività e lo sviluppo ulteriore di Coopfond.

Il Collegio Sindacale

Oscar Guidetti

Elio Di Odoardo

Sergio Meini